

Repubblica Italiana
CITTA' DI MAZARA DEL VALLO
-----oOo-----

PIANO DELLE PERFORMANCE DEFINITIVO
2013-2015

INDICE

1. PIANO DELLA PERFORMANCE

- 1.1. Nota metodologica e normativa di riferimento
- 1.2. Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa

2. ANALISI DEL TERRITORIO

3. ORGANIGRAMMA

4. STATO DI SALUTE DELL'ENTE

- 4.1. Stato di salute finanziaria
- 4.2. Stato di salute organizzativa
- 4.3. Stato di salute relazionale

5. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO STRATEGICO 1. SVILUPPO LOCALE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Obiettivo operativo 1.1	Sostenere le politiche attive a favore della valorizzazione dei prodotti ittici ed agroalimentari
Obiettivo operativo 1.2	Sostenere le politiche attive a favore dell'agricoltura
Obiettivo operativo 1.3	Sostenere le attività produttive tradizionali

OBIETTIVO STRATEGICO 2. TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Obiettivo operativo 2.1	Incrementare il turismo
Obiettivo operativo 2.2	Sostenere le attività commerciali, con particolare riferimento al centro storico
Obiettivo operativo 2.3	Valorizzare e tutelare il patrimonio artistico, culturale e monumentale del centro storico

OBIETTIVO STRATEGICO 3. SICUREZZA E LOTTA AL RANDAGISMO

Obiettivo operativo 3.1	Incremento della lotta al randagismo
Obiettivo operativo 3.2	Incremento delle misure di sicurezza a presidio del centro storico e della viabilità urbana ed extra urbana con particolare riguardo ai periodi di criticità.

OBIETTIVO STRATEGICO 4. CULTURA, MULTICULTURA E INTERCULTURA

Obiettivo operativo 4.1	Incrementare i percorsi di accoglienza e d'integrazione dei cittadini stranieri presenti nel Comune di Mazara del Vallo
Obiettivo operativo 4.2	Incrementare la scolarizzazione dei minori immigrati
Obiettivo operativo 4.3	Migliorare i rapporti interistituzionali con i paesi di provenienza degli immigrati

OBIETTIVO STRATEGICO 5. RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI VICOLI DELLA CASBASH

Obiettivo operativo 5.1	Recuperare i vicoli e i cortili della Casbah
--------------------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO 6. RISORSE NATURALI

Obiettivo operativo 6.1	Sostenere il progetto “spiaggia in città” e la fruibilità dei litorali anche al di fuori della stagione balneare
Obiettivo operativo 6.2	Sostenere la riqualificazione del fiume Mazaro
Obiettivo operativo 6.3	Migliorare la potabilità dell’acqua
Obiettivo operativo 6.4	Realizzazione della discarica di “sfabbricidi” o equivalente (protocollo di intesa UDM)
Obiettivo operativo 6.5	Rispettare gli standard di pulizia della città

OBIETTIVO STRATEGICO 7. URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Obiettivo operativo 7.1	Revisionare lo strumento urbanistico vigente (PRG)
Obiettivo operativo 7.2	Realizzare le grandi opere pubbliche

OBIETTIVO STRATEGICO 8. SPORT ED IMPIANTISTICA SPORTIVA

Obiettivo operativo 8.1	Incrementare la pratica sportiva da parte dei cittadini di tutte le fasce di età con particolare attenzione al mondo giovanile
Obiettivo operativo 8.2	Migliorare l’impiantistica sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO 9. SOLIDARIETÀ SOCIALE

Obiettivo operativo 9.1	Sostenere le fasce svantaggiate previste dal Piano di Zona
--------------------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO 10. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo operativo 10.1	Migliorare il processo di modernizzazione dell’ente, con particolare riguardo alla gestione del protocollo in entrata e all’informatizzazione
Obiettivo operativo 10.2	Migliorare il clima interno con l’attuazione dei suggerimenti derivanti dall’indagine sul benessere organizzativo, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Obiettivo operativo 10.3	Migliorare la gestione dell’ente attraverso l’attuazione della riforma in materia di trasparenza, controlli interni, anti-corrruzione
Obiettivo operativo 10.4	Migliorare la situazione economico-finanziaria dell’ente nell’ottica dell’utilizzo efficace ed efficiente delle risorse

SCHEDE SPERIMENTALI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI COMUNALI

SCHEDE SPERIMENTALI DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

1. IL PIANO DELLA PERFORMANCE

1.1. Nota metodologica e normativa di riferimento

Il D. Lgs. 150/2009 in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare.

L'art. 4 del medesimo decreto stabilisce che le Amministrazioni pubbliche sviluppano, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati.

L'art. 10 del D. Lgs.150/2009 disciplina il Piano della performance stabilendo che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato *Piano della performance* da adottare in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi e definendo indicatori per la misurazione e la valutazione della performance.

Il Piano della Performance (da ora in poi denominato "Piano") è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione comunale ed è redatto con lo scopo di assicurare:

- la qualità della rappresentazione della performance
- la comprensibilità della rappresentazione della performance
- l'attendibilità della rappresentazione della performance

Il presente Piano è il frutto dell'interazione di diversi soggetti istituzionali, in quanto nella sua redazione sono stati coinvolti: la Direzione generale, i dirigenti comunali, il Nucleo di valutazione, il sindaco e la giunta municipale, gli assistenti tecnici del progetto "Valutazione delle performance" Fase 2, avviato nell'ambito del PON Governance 2011-2013 dal Dipartimento Funzione Pubblica e Formez PA per accompagnare i Comuni delle Regioni obiettivo convergenza nell'attuazione di questa parte della riforma.

Il Piano è stato elaborato anche grazie al supporto operativo delle stagiste del master STUDIOFOR in "Strategie e tecniche di direzione del personale".

Nella sua articolazione il Piano segue, adattandoli alla realtà comunale, criteri, struttura e modalità di redazione elaborati con l'assistenza tecnica del FORMEZ P.A. e del Dipartimento Funzione Pubblica, individuando, quale punto di partenza per la definizione degli obiettivi strategici, il programma politico del sindaco.

Il Piano è inserito nel *Ciclo di Gestione della Performance* che, sulla base di quanto disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance, organizzativa di struttura e individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. rendicontazione dei risultati al vertice delle amministrazione e agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

1.2. Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa

L' art 8 del d.lgs. 150 prevede i seguenti *Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa*:

a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;

c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;

d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;

e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;

f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;

h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Nel caso del Comune di Mazara del Vallo, l'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa viene condotta rispetto ai seguenti punti di vista, ai quali corrispondono i relativi ambiti di analisi della performance:

Il punto di vista dell'amministrazione	<i>a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;</i>
Il punto di vista dell'organizzazione interna	<i>b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;</i> <i>d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;</i>
Il punto di vista dei cittadini	<i>c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;</i> <i>e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;</i> <i>g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;</i>
Il punto di vista trasversale	<i>f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;</i> <i>h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.</i>

Il Piano della performance 2013-2015 è strettamente collegato con gli altri documenti di programmazione annuale, quali il PEG 2013 ed il Piano dettagliato di obiettivi 2013

2. ANALISI DEL TERRITORIO

Mazara del Vallo, a 8 metri di altezza sul livello del mare, sorge sulla costa sud-occidentale della Sicilia, in una zona fertile e pianeggiante della provincia di Trapani. Il suo territorio, che si estende per 275,51 km². circa, confina: a nord con quello di Salemi, ad est con i territori di Castelvetro e di Campobello di Mazara, a sud con il canale di Sicilia e ad ovest con i territori di Marsala e Petrosino. Il comune di Mazara del Vallo conta al 31.12.2011 una popolazione di 51.466 ,443 dipendenti (di cui 183 a tempo determinato).

Il comune di Mazara del Vallo comprende paesaggi molto diversi tra loro: nella parte settentrionale si susseguono piccoli rilievi su cui sorgono gli antichi bagli (feudi che appartenevano alle grandi e nobili famiglie o alla chiesa) circondati da grandi appezzamenti di terreni coltivati a vigneto o a oliveto; nella parte occidentale si trova la pianura della *ferla*, costituita da territori stepposi dove si trovano le cosiddette “*pirreri*” (grandi cave da dove si estraggono i tufi usati per la costruzione di case); nella parte orientale si estende la pianura di San Nicola costituita da terreni aridi e da poche terre fertili concentrate vicino ai *gorghi tondi* (piccoli stagni circondati da una folta vegetazione); nella parte meridionale è bagnata dal mar mediterraneo. Il litorale costiero va da capo Feto (ovest) a Capo Granitola (est); nella parte sud-orientale che va dalla foce del *Delia* a capo Granitola, la costa è rocciosa e ricca di piccole insenature; mentre nella parte sud-occidentale, da capo Feto alla foce del fiume *Mazaro*, la costa si presenta bassa e sabbiosa.

Nella zona centrale troviamo la parte più antica della città (centro storico), che ha la forma di un quadrilatero delimitato dal mare, da corso Umberto, da corso Vittorio Veneto e da via G.G. Adria, che continua con il molo comandante Caito. La zona del centro storico ha vie strette e tortuose con molti cortili ed anticamente era divisa in quattro quartieri: San Giovanni, San Francesco, Giudecca, Xitta; invece la zona periferica ha strade larghe e ben squadrate.

L'economia mazarese orbita quasi esclusivamente attorno a due settori che costituiscono le principali attività lavorative locali: agricoltura e pesca. L'agricoltura a Mazara è fiorente, soprattutto per quanto riguarda la viticoltura, a cui infatti è destinata buona parte della superficie produttiva, ma si coltivano anche ortaggi, alberi da frutta e ulivi. Oggi, come nel passato, la principale fonte di vita è costituita dal mare e dalla pesca. La numerosa flotta peschereccia assorbe migliaia di lavoratori, non solo quelli imbarcati sui pescherecci, ma anche quelle persone occupate nelle varie attività collegate alla pesca: manutenzione e costruzione dei pescherecci; conservazione, refrigerazione e commercializzazione del pescato, rivenduto al minuto e all'ingrosso, trasporto e spedizione, fabbricazione di contenitori, ecc. Da ciò ci rendiamo conto che la pesca costituisca il motore della economia mazarese. Di tutto il pescato, solo una piccola parte viene assorbita dal mercato mazarese: circa il 30-40% rimane in Sicilia e viene distribuita nei mercati dell'isola; il rimanente pescato invece, caricato su camion con celle frigorifere, raggiunge i mercati settentrionali. La pesca dà da vivere a migliaia di famiglie, anche extracomunitarie, ma è un'attività dura e molto faticosa, spesso anche molto pericolosa. Il progressivo impoverimento del canale di Sicilia induce i pescatori mazaresi a spingersi più lontano, verso la costa africana, prolungando così i periodi di lontananza da casa e suscitando la reazione dei pescatori africani (soprattutto tunisini), che si sono sentiti lesi nei loro interessi. Il contenzioso mazarese-tunisino per la pesca, che ha conosciuto anche momenti drammatici ed ha visto più volte sequestrati pescherecci mazaresi, ha avuto come oggetto l'individuazione del limite delle acque internazionali. I governi, italiano e tunisino, con accordi che prevedono anche la possibilità di costituire società miste di pesca, italo tunisine, stanno cercando di affrontare e risolvere tale problema degli sconfinamenti nelle acque territoriali.

La pesca per i mazaresi non è stata soltanto un'attività economica che ha assicurato lavoro, pane e vita; essa è stata anche cultura; ha elaborato e prodotto una cultura non ufficiale, non affidata ai libri, ma dedicata nel cuore e nell'anima della gente. L'amministrazione comunale intende promuovere, insieme ai prodotti tipici del territorio, il dialogo e le relazioni interculturali attraverso mercati di strada, dibattiti, seminari, musica, spettacoli, incontri fra uomini e donne provenienti dal mediterraneo ed oltre. Gli eventi in programma prevedono la realizzazione di vetrine espositive per le produzioni di qualità da realizzarsi sia a Mazara del Vallo sia in altri territori nazionali ed esteri, tese alla promozione di prodotti agroalimentari quali olio, vino, cereali, ortofrutta, agrumi etc., ed orientate alla valorizzazione del pescato di Sicilia e del mediterraneo con le sue eccellenti proprietà organolettiche e nutritive che costituisce il patrimonio storico ed economico della città di Mazara del Vallo. La nostra città con la sua *casbah*, con il suo porto, è da tutti riconosciuta quale luogo di positiva contaminazione di diverse culture, etnie e religioni; questo virtuoso esempio è il posto naturalmente vocato ad accogliere eventi internazionali ma anche ad esportare e promuovere i prodotti più tipici dell'economia tradizionale, in un momento di crisi della pesca e dell'agricoltura senza precedenti. Proprio per questo occorre sostenere le due gambe economiche tradizionali (pesca ed agricoltura) con la terza gamba del turismo in una dimensione interculturale, anche nella considerazione che la casbah di Mazara del Vallo è il luogo simbolo dell'incontro fra le culture ed i popoli del Mediterraneo. Le due grandi risorse su cui la città ha storicamente fondato la sua crescita e trasformazione – il mare e l'entroterra rurale – conservano una significativa centralità nel modello di sviluppo attuale di Mazara. Il sistema insediativo che si sviluppa tra il centro storico ed il porto canale è particolarmente indicativo della dialettica che a Mazara si produce tra risorse territoriali dal grande potenziale per lo sviluppo futuro della città e i fenomeni di incuria e degrado. Il centro storico si caratterizza per avanzati processi di degrado edilizio ed urbanistico in alcune sue considerevoli porzioni, in particolare nei comparti nordorientali che si irradiano dalla porta di Palermo ed in coincidenza con quella che oggi viene definita la kasba della città. Una considerevole accelerazione dell'attuale stato di degrado urbanistico e socio-economico si è determinato con il sisma del 1980, i cui effetti sono visibili tanto nel peggioramento delle condizioni strutturali di numerosissimi edifici, tanto nelle ristrutturazioni edilizie che hanno sovente stravolto l'aspetto tradizionale dell'architettura storica. Dal punto di vista socioeconomico vanno soprattutto ricondotti a questi fattori i due fenomeni più macroscopici che si rilevano negli ultimi due decenni: l'abbandono progressivo degli abitanti e delle micro-attività commerciali ed artigianali, che rimane più contenuto (con qualche sporadica inversione di tendenza) solo nelle porzioni più prossime alla Piazza della Repubblica ed alle funzioni amministrative che vi gravitano; la progressiva sostituzione sociale, con l'insediamento di una parte consistente della comunità maghrebina nei comparti caratterizzati da maggiore degrado edilizio e dunque a più contenuti valori immobiliari. Più recentemente, la realizzazione del nuovo bacino portuale ha

determinato un progressivo spostamento delle attività logistiche più invasive nella parte più terminale del canale, dove tuttavia permangono alcune funzioni tradizionali, quali l'intermediazione commerciale, la vendita al dettaglio, una parte del magazzino e, sulla sponda opposta al centro storico, le micro-attività artigianali e commerciali legate alla cantieristica ed all'armamento. In prospettiva, dunque, il ruolo del porto canale nello sviluppo futuro della città e la sua riconnessione funzionale al centro storico è sottoposto ad alcune condizioni: la riduzione del degrado urbanistico che caratterizza le due sponde e del degrado ambientale che caratterizza il corso d'acqua; la progressiva diversificazione funzionale del patrimonio edilizio che vi si affaccia, in particolare di quello liberato dal trasferimento di attività legate alla pesca; la maggiore fruibilità sociale e la sua effettiva valorizzazione quale principale elemento identitario della città storica. Il settore turistico mostra alcune interessanti linee di sviluppo della dialettica domanda-offerta. Benché i flussi turistici destinati alla città ed al suo territorio rimangano marginali e caratterizzati da forti oscillazioni periodiche, tra il 2002 ed il 2007 il numero di presenze turistiche a Mazara del Vallo si è pressoché raddoppiato con una media annua pari al 10%.

In risposta a questi processi di crescita, l'offerta di servizi turistico-ricettivi si è fortemente consolidata negli ultimi anni, in particolare negli alberghi a 4-5 stelle, per i quali la città si colloca all'8° tra le città siciliane con 443 posti letto. Globalmente la città presenta un rapporto tra abitanti e posti letto tra i più alti a livello regionale (solo 57 abitanti per posto letto), circa quattro volte superiore alla media registrata tra le città siciliane. L'impatto di queste dinamiche e dotazioni in evoluzione sul piano economico è tuttavia condizionato dalla presenza di una offerta globale e integrata di contenuti turistico-culturali che appare debole e frammentata. Un forte vincolo deriva dal degrado e dalla scarsa funzionalità del patrimonio culturale e ambientale all'attrazione di flussi di visitatori, oltre alla mancata definizione di una identità della città quale destinazione per il turismo culturale.

La crisi economica, associata ad un quadro normativo non coerente con le esigenze e le dinamiche di sviluppo di una "comunità speciale" come quella di Mazara del Vallo, rischia di determinare gravi contraccolpi alla tenuta sociale, anche in termini di sicurezza e di convivenza fra comunità di culture, lingue, religioni diverse. Infatti, circa la metà degli operatori destinati ad essere espulsi dal mercato del lavoro, quasi 2.000 lavoratori (si calcola 600 nel primario ed almeno 1.400 nell'indotto e nella filiera lunga) è rappresentata da extracomunitari di origine musulmana. I dati testimoniano del profondo cambiamento che è intervenuto nel tessuto sociale mazarese, un cambiamento che ha investito la composizione delle famiglie, i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione, le condizioni di povertà e i rischi di impoverimento, le devianze, il mercato del lavoro e le disuguaglianze. Il problema del welfare e del benessere della collettività è invece visto soprattutto come un problema che si palesa nel degrado relazionale, culturale, urbano ed ambientale, che amplificano i propri effetti negativi soprattutto nel rapporto tra soggetti portatori di tradizioni ed istanze diverse da quelle della cultura dominante, quindi è su questi ambiti che l'amministrazione deve fornire un quadro di riferimento all'interno del quale sviluppare nuove modalità di intervento nel campo del welfare e della sicurezza.

Lo scenario sociale mazarese è strettamente legato alle dinamiche che si osservano nel sistema economico, ed in particolare in quello che è lecito considerare il motore produttivo della città negli ultimi trent'anni: la pesca. Il ruolo assunto dalle attività marinare ha una tale portata nel sistema socio-economico mazarese che i propri segnali di fragilità e declino possono riflettersi con gravi conseguenze sull'intero equilibrio sociale. Il mercato del lavoro è influenzato dalla discontinuità generazionale che si è prodotta tra gli iniziatori del sistema produttivo e le generazioni più giovani, generalmente poco propense a proseguire la gestione diretta delle attività sulle imbarcazioni, ma piuttosto, in misura crescente in termini puramente armatoriali. Una prima significativa implicazione di questa tendenza è stata il determinarsi di una crescente domanda di manovalanza a più basso costo, che è stata soddisfatta in larga misura dagli immigrati extra-comunitari prevalentemente provenienti dalla Tunisia. Ciò spiega la rapida comparsa, a partire dagli anni settanta, di una presenza extra-comunitaria che oggi costituisce un tassello fondamentale del sistema economico che ruota attorno alla pesca e che, in termini assoluti, è quantificabile in circa il 7-8% della popolazione residente. I dati testimoniano del profondo cambiamento che è intervenuto nel tessuto sociale mazarese, un cambiamento che ha investito la composizione delle famiglie, i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione, le condizioni di povertà e i rischi di impoverimento, le devianze, il mercato del lavoro e le disuguaglianze. Da un lato, rispetto alla situazione degli anni ottanta e novanta, dove la presenza di lavoratori maschi e adulti si giustificava prevalentemente alla luce delle rimesse a favore delle comunità di origine, in tempi più recenti sembrano maggiormente ricostruiti i legami familiari e la maggiore presenza di famiglie complete è osservabile sia dalla frequenza scolastica sia da qualche timida forma di iniziativa imprenditoriale in settore estranei a quello della pesca. Dall'altro, alcuni fattori di criticità sono osservabili sia nelle condizioni abitative che si rilevano nei quartieri del centro storico in cui risiede in massima parte la comunità maghrebina, sia nei fenomeni di emarginazione rispetto alle dinamiche sociali della città in cui permangono settori rilevanti della popolazione, in particolare a basso livello di scolarizzazione. D'altro canto, alla luce degli scenari di integrazione tra l'Europa ed i Paesi Nordafricani del Mediterraneo, tale presenza può rappresentare una risorsa strategica di grande rilevanza. Il problema del welfare e del benessere della collettività è invece visto soprattutto come un problema che si palesa nel degrado relazionale, culturale, urbano ed ambientale, che amplificano i propri effetti negativi soprattutto nel rapporto tra soggetti portatori di tradizioni ed istanze diverse da quelle della cultura dominante.

Il centro storico di Mazara del Vallo presenta un rilevante patrimonio storico artistico cui corrisponde solo in parte una adeguata offerta di servizi di tipo culturale o turistico ricettivo. Questi ultimi si riducono in prevalenza ad esercizi commerciali legati alla ristorazione, che trovano posto ai margini del nucleo centrale. Il centro storico raccoglie le principali risorse culturali della città, molte delle quali di rilevante interesse storico-artistico, come la cattedrale, il complesso degli edifici vescovili e numerose chiese e complessi palazziali, alcuni dei quali riconvertiti (o in via di riconversione) a funzioni culturali ed espositive. La porzione settentrionale del centro storico, denominata kasbah, costituisce lo spazio di vita principale della comunità maghrebina, la cui crescente presenza in città è da decenni strettamente legata alle attività marinare. Con l'eccezione di alcuni episodi isolati, lo stato complessivo del centro storico si caratterizza per un pronunciato degrado edilizio, per le basse condizioni abitative e per il progressivo abbandono delle attività commerciali ed artigianali che prima vi avevano sede. Praticamente assente è l'offerta di servizi ricettivi, che è in fase di significativa riqualificazione ma sviluppata in ambiti posti ai margini del centro storico o in aree extra-urbane. anche in questo caso, i fenomeni di degrado urbanistico e

marginalità sociale che interessano porzioni significative del centro storico appaiono i limiti più significativi alla diffusione di un sistema articolato di servizi turistici. Nel corso degli ultimi anni sono in atto alcune operazioni di recupero e riqualificazione urbana nel tessuto storico della città che configurano una riorganizzazione dell'offerta culturale, anche di rilevanza turistica. Ci si riferisce in particolare al centro multifunzionale presso l'ex asilo Corridoni e del restauro del complesso dei Gesuiti, entrambi dedicati all'integrazione di servizi culturali e di supporto allo sviluppo turistico ricettivo.

Lo scenario ambientale si caratterizza per la presenza di alcuni elementi fortemente distintivi dell'identità urbana e territoriale, che tuttavia interagiscono in forma problematica con alcune criticità che ne condizionano il potenziale in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Nelle politiche di sviluppo locale si è spesso abituati a valutare l'importanza della "risorsa acqua" per le sue componenti visibili e superficiali, sottovalutando invece il ruolo che essa gioca nell'equilibrio degli ecosistemi territoriali e nella qualità della vita degli abitanti. Si tende cioè a confinare il tema delle risorse idriche a saperi e competenze specialistiche, che interagiscono debolmente con il dibattito sul futuro delle città. L'impatto che l'acqua assume sulla qualità della vita e dello sviluppo, invece, deve indurre le autorità locali a identificare nella gestione integrata della risorsa idrica una componente fondamentale per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità. Ciò vale a maggior ragione in tante città e territori delle regioni meridionali, dove situazioni di spreco e prelievo indiscriminato si innestano sovente su bacini territoriali caratterizzati da difficoltà di approvvigionamento e dissesto idrogeologico. Il sistema idrico dell'area urbana di Mazara del Vallo si caratterizza per una particolare complessità ambientale, sulla quale tuttavia si innestano forti pressioni del sistema insediativo e situazioni di degrado sia puntuale che diffuso.

Il territorio comunale presenta una linea costiera di oltre 16 km, con un notevole sviluppo longitudinale tra i due versanti sabbioso e roccioso, rispettivamente a nord ed a sud del centro urbano. Negli ultimi due decenni soprattutto il versante settentrionale è stato interessato da intensi processi di trasformazione legati prevalentemente alla realizzazione di seconde case e da fenomeni di erosione che hanno progressivamente limitato la profondità e la possibilità di fruizione dell'arenile. Nel segmento che si interfaccia con il centro urbano consolidato, alcune trasformazioni infrastrutturali solo parzialmente completate, tra cui il raccordo viario tra il porto e la rete viaria extra-urbana, restituiscono una situazione di forte indeterminazione sia dal punto di vista funzionale che da quello formale. Sul versante meridionale l'assetto urbanistico della linea di costa è legato soprattutto alla riqualificazione del lungomare di San Vito, attualmente in fase di realizzazione. Lungo la costa si innestano tre corsi d'acqua interni (da nord a sud): il canale di bonifica nella zona umida di Capo Feto ed i fiumi Mazaro e Delia. Tali corsi d'acqua producono variabili fattori di pressione sulla qualità delle acque costiere, in particolare il fiume Mazaro che presenta i più alti valori di inquinamento. In aggiunta a ciò, gli scarichi a mare della rete fognaria urbana rendono la balneazione interdetta per lunghi tratti della fascia costiera, in particolare sul versante meridionale del centro urbano. Ulteriori fattori di criticità per l'ecosistema urbano sono legati alla discontinuità della rete fognaria ed alla scarsa efficienza della rete di distribuzione delle acque per uso civile. Diverse aree periferiche della città non sono ancora servite da rete fognaria, e la densità di scarichi puntuali non canalizzati costituisce un ingente fattore di inquinamento per la falda idrica. La qualità delle acque immesse in rete dai pozzi di captazione distribuiti sul territorio comunale è uno dei maggiori problemi con cui la municipalità ha dovuto scontrarsi negli ultimi anni. I valori di inquinamento da nitrati rilevati in alcuni dei pozzi di captazione, infatti, rendono la qualità delle acque della rete idrica comunale mediamente bassa, talvolta al di sotto degli standard stabiliti dalla normativa vigente (dl 31/2001).

La collaborazione dei funzionari responsabili della pianificazione urbanistica ha consentito di affrontare anche la questione della revisione del Piano Regolatore Generale e della verifica di coerenza ed integrazione rispetto ai contenuti strategici ed operativi del programma politico del Sindaco. Appare necessario conseguire l'obiettivo di tendere alla convergenza dell'insieme delle azioni previste dall'Amministrazione con le grandi opzioni di pianificazione fisico-spaziale previste dal piano regolatore generale (in corso di redazione), per esempio in tema di ambiente o di sistemi infrastrutturali (con vantaggi in ordine alla competitività economica territoriale e alle prestazioni del sistema per la mobilità urbana), o di qualità urbana (con vantaggi per esempio in termini di dotazione di servizi e di innovazione dell'economia locale), o di rilocalizzazioni di attività produttive (con vantaggi di accresciuta attrattività ed efficienza di siti di attività e di incentivazione al rinnovo urbano).

I centri sportivi (palazzetto dello sport, campo di calcio, campi da tennis, campo di tiro a volo) siti nella periferia di Mazara del Vallo, con il loro senso di incompiutezza e di provvisorietà dei processi insediativi spontanei o pianificati che le hanno prodotte, nel loro complesso ci restituiscono oggi uno scenario piuttosto desolante: strade che terminano nel nulla, edifici degradati, aree destinate a verde pubblico rimaste incolte e dimenticate, scena privilegiata di attività spesso illegali, edifici scolastici e sportivi privi di sicurezza. Oltre a ciò, un trasporto pubblico assente o inefficiente, unito all'assenza dei servizi più elementari, ha creato barriere e amplificato le distanze rispetto al centro della città.

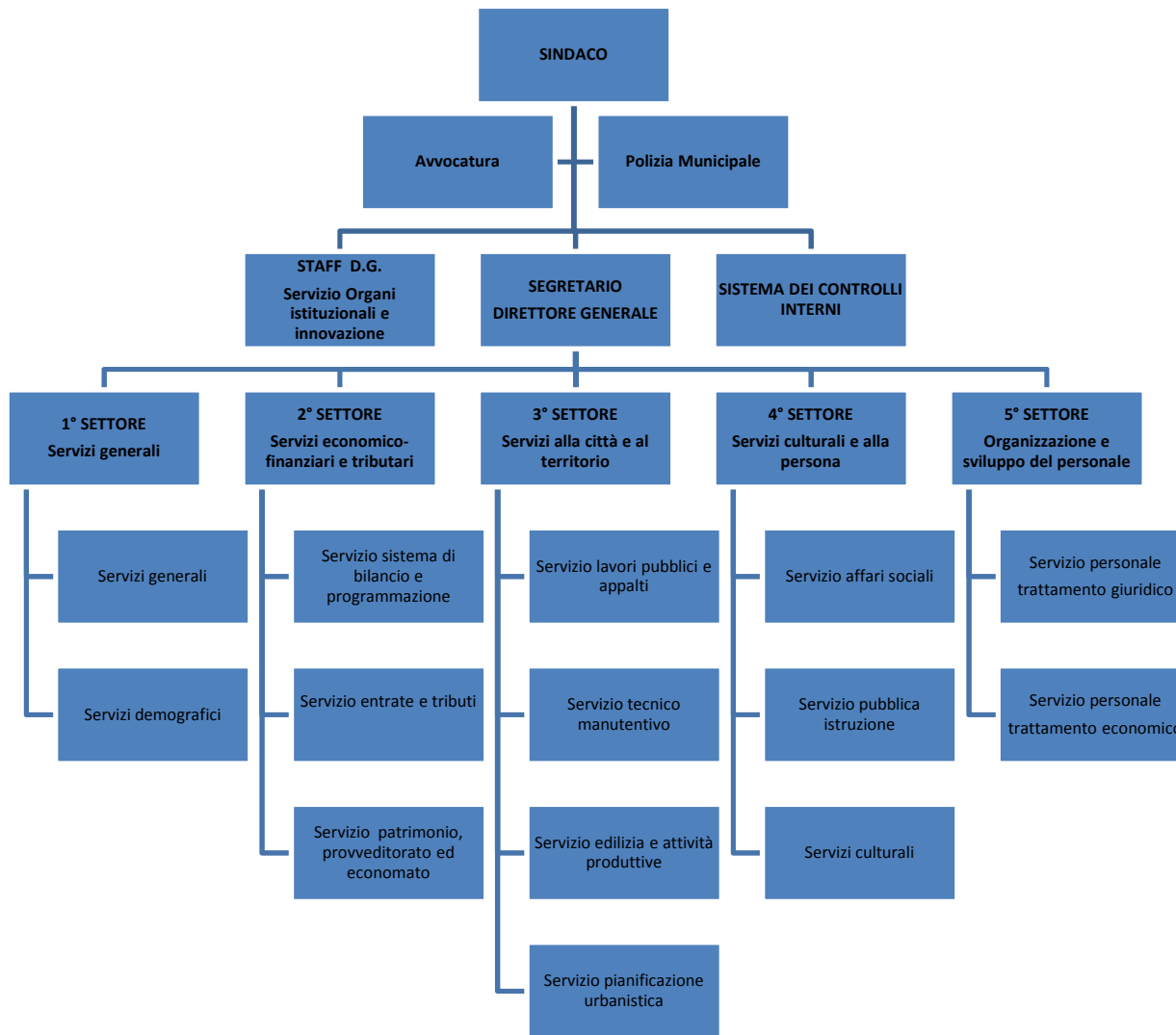
I temi del welfare e della solidarietà, dell'inclusione e della coesione sociale assumono grande rilevanza all'interno di un programma di interventi per lo sviluppo futuro della città ed impongono l'adozione di un approccio complesso ed articolato, capace di trovare forme e modalità adeguate di risposta a bisogni sociali anche molto diversificati in ragione delle dinamiche che interessano il contesto demografico, sociale ed economico. Eliminare le disegualianze sociali ed economiche tra cittadini, garantire i servizi essenziali per una qualità di vita accettabile, assicurare un più ampio accesso alle risorse culturali ed alla conoscenza, favorire la coesione, le pari opportunità, fornire assistenza alle fasce più deboli, ecc. sono temi ed obiettivi complessi, ormai inseriti nell'agenda urbana di tutte le città; ma sono anche temi molto spesso affrontati in un'ottica di breve periodo e in modo disorganico, sovente con una logica assistenzialistica. Viceversa, oggi più che mai, questi problemi richiedono un impegno continuo nel tempo ed una visione più ampia, intersettoriale, attenta ai luoghi fisici (il centro storico e le periferie), alle relazioni sociali, allo sviluppo economico, culturale ed ambientale, alla qualità dei servizi pubblici, all'organizzazione, ai modi e ai tempi di fruizione della città, alle opportunità per i giovani, alla legalità e alla sicurezza urbana, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Il tema è ancor più complesso nel caso di Mazara del Vallo, una realtà dove il welfare locale si fonde strettamente ai problemi della multiculturalità e in particolare della convivenza con una delle comunità extracomunitarie più consistenti della Sicilia. I dati testimoniano del profondo cambiamento

che è intervenuto nel tessuto sociale mazarese, un cambiamento che ha investito la composizione delle famiglie, i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione, le condizioni di povertà e i rischi di impoverimento, le devianze, il mercato del lavoro e le disuguaglianze. Ciò significa da un lato potenziare e far uscire dalla logica della “gestione del contingente” l'erogazione dei servizi sociali ed assistenziali, quali i servizi alla persona (l'assistenza domiciliare, il servizio sociale professionale, l'integrazione sociale degli anziani, dei disabili e degli immigrati, i minori, le famiglie, ecc.), l'assistenza economica (il sostegno al reddito, i contributi per alloggi e per la scuola, ecc.), la conduzione delle strutture sociali di riferimento (asili nido, centri diurni, case di accoglienza ecc.); e, dall'altro, integrare tali azioni all'interno di un **“progetto relazionale”** di ampio respiro, capace di “fare territorio”, di agire sulla socialità, sulle reti di relazioni, sulla solidarietà, sviluppando azioni che incentivino il contatto e la convivialità tra i generi, tra le generazioni, tra le provenienze, come strumenti di scambio e di mutuo arricchimento.

Lo scenario istituzionale rappresenta una delle variabili la cui evoluzione è determinante per lo sviluppo futuro della città. Tale scenario oggi è caratterizzato da una serie di criticità che di fatto hanno inciso profondamente sulle dinamiche del sistema economico, sociale e relazionale della città e dell'intero territorio. Tali criticità riguardano da un lato il rapporto tra cittadini, rappresentanze politiche e pubblica amministrazione, dall'altro, le relazioni interistituzionali con gli altri organi di governo del territorio. Di fatto si può dire che lo scenario istituzionale e le logiche burocratiche – politiche che lo animano non sono riuscite a qualificarsi rispetto alle spinte di rinnovamento provenienti sia dal basso, dalle istanze della società civile, degli operatori economici, sia dall'alto, attraverso le numerose riforme introdotte che hanno ridisegnato il ruolo della stessa pubblica amministrazione. Il passaggio dal modello di government, in cui prevale una logica di coordinamento ed integrazione di tipo top down, basata sull'imposizione di norme e su forti relazioni gerarchiche, ad uno di governance in cui, al contrario, risulta essenziale la capacità di creare consenso, condivisione e convergenza di interesse sulle soluzioni proposte, costituisce la vera sfida che occorre affrontare e condizione essenziale per lo sviluppo economico di un territorio.

Si ribadisce, infine, che l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare la società multiculturale e multi-etnica, valorizzando la storia, le tradizioni e le radici culturali di Mazara del Vallo, ampliandole e facendone la leva strategica dello sviluppo economico e sociale.

3. ORGANIGRAMMA 2013



Stato di Salute Finanziaria

Descrizione Finanziario	dell'obiettivo	L'amministrazione ha l'obiettivo di rafforzare l'equilibrio economico, impegnandosi nel contenimento del debito, migliorando la redditività del patrimonio, mantenendo inalterata - ove possibile - la pressione tributaria				
Indicatori di Equilibrio finanziario						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Dipendenza da contributi statali	Contributi trasferimenti pubblici/(totale spese correnti + quote capitale rimborso mutui passivi)	%	43,04	decremento	decremento	decremento
Equilibrio Finanziario	Entrate correnti/(totale spese correnti + quote capitale rimborso mutui passivi)	%	103,48	mantenimento	mantenimento	mantenimento
Indicatori per le "Entrate"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Pressione tributaria	Gettito entrate tributarie/abitanti	Euro	382,63	incremento	incremento	incremento
Capacità di accertamento tributi	Importo accertato a seguito di verifiche	Euro	424.296,03	incremento	incremento	incremento
Indicatori per le "Spese"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Spesa corrente pro capite	Spesa corrente/ tot. abitanti	Euro	703,41	decremento	decremento	decremento
Investimenti annui pro capite	Spesa investimenti annui/tot. abitanti	Euro	69,06	incremento	incremento	incremento
Indicatori di "Patrimonio"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Dotazione immobiliare	Metri quadri fabbricati di proprietà comunale	mq	106.684,67	mantenimento	mantenimento	mantenimento
Patrimonio procapite	Valore dei beni patrimoniali indisponibili/popolazione	Euro	1.840,76	incremento	incremento	incremento
Indicatori di "indebitamento"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Indebitamento pro-capite	Indebitamento/tot. abitanti	euro	361,80	mantenimento	mantenimento	mantenimento
Rispetto del patto di stabilità	Si/No	SI	SI	SI	SI	SI

Stato di Salute Organizzativa

Descrizione dell'obiettivo Organizzativo	L'amministrazione ha l'obiettivo di aumentare il livello di motivazione e responsabilizzazione dei dipendenti e di incentivare l'orientamento dei dirigenti e funzionari verso la valutazione e misurazione della performance organizzativa					
Indicatori sul capitale umano						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Capacità dell'organizzazione	Dipendenti in servizio /dipendenti dotazione organica	%	239/419 = 57%	Decremento	Decremento	Decremento
Livello di "education"	Numero di dipendenti laureati/numero totale dipendenti	%	32/239 = 13%	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Indicatori per la "Formazione"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Grado di aggiornamento del personale	Numero di partecipanti alle attività formative/totale dipendenti	%	239/239 = 100%	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Tasso di formazione interna	n. ore di formazione/totale dipendenti	%	228/239 = 95%	Incremento	Incremento	Incremento
Indicatori per il "Benessere organizzativo"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Incentivazione per dipendente	Importo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (FES parte fissa)/totale dipendenti	Euro	€ 1.160.700,00/239 = € 4.856,48	Decremento	Decremento	Decremento
Capacità di incentivazione	Fondo a destinazione variabile/totale dipendenti	Euro	€ 340.357,00/239 = € 1.424,09	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Indicatori di "Pari Opportunità"						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Congedi facoltativi	Numero totale di giorni di congedo per l'assistenza al familiare disabile d.lgs 151/2001 art. 42 comma 5/92/totale dipendenti	gg.	252/239 = 1,05	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Comitato unico di garanzia per le pari opportunità	Si/No	Si/No	SI	Attivazione	Funzionamento	Funzionamento

Stato di Salute Relazionale

Descrizione dell'obiettivo Relazionale		L'amministrazione ha l'obiettivo di garantire l'imparzialità della sua azione orientando i programmi al costante confronto con i bisogni della collettività. Ritiene importante incrementare la partecipazione dei cittadini nella collaborazione attiva con il comune, anche mediante lo strumento delle segnalazioni ambientali				
Indicatori di relazione con i Cittadini						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Segnalazioni di cittadini in materia ambientale (PM)	Numero di segnalazioni (attivare apposito spazio sul sito istituzionale)	n.	n. 180	Incremento	Incremento	Incremento
Contenziosi	Numero di contenziosi	n.	n. 202	Decremento	Decremento	Decremento
Accesso alle informazioni istituzionali tramite il sito web	N. accessi e visualizzazioni delle pagine	n.	n. 137.792	Incremento	Incremento	Incremento
Diffusione delle indagini di customer satisfaction	Numero di servizi erogati per i quali è attiva indagine di customer satisfaction	n.	n. 3	Incremento	Incremento	Incremento
Indicatori di relazione con gli altri Portatori di interesse						
Titolo	Descrizione	Unità di misura	Val. Iniz. (al 31 Dicembre 2012)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2013)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2014)	Target (valore atteso al 31 Dicembre 2015)
Coinvolgimento dei portatori di interesse	Numero di tavoli di concertazione e consulte	n.	n. 6	Incremento	Incremento	Incremento
Dotazioni fabbricati per associazioni	Numero contratti di comodato gratuito con associazioni non profit	n.	n. 22	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Interventi a sostegno di iniziative culturali, sportive, sociali	Numero patrocini gratuiti concessi ad associazioni sportive, culturali e sociali	n.	n. 69	Incremento	Incremento	Incremento

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 1.

Titolo	SVILUPPO LOCALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Descrizione	Migliorare le economie tradizionali: pesca ed agricoltura anche in funzione di un economia fondata sul turismo.
Riferimenti al programma di governo	<p>“La prossima Amministrazione Comunale dovrà contribuire alla nascita di un nuovo modello di sviluppo della Città, attraverso il potenziamento delle economie tradizionali, come l'agricoltura e la pesca, e la nascita di un sistema di utilizzazione delle risorse artistiche, monumentali, ambientali, urbanistiche ed architettoniche, al fine di proiettare Mazara del Vallo nello spazio di una economia legata allo sviluppo del turismo. L'agricoltura e la pesca restano i capisaldi della nostra economia e l'Amministrazione Comunale dovrà adottare iniziative tendenti a: Affermare un primato di qualità dei nostri prodotti agricoli ed ittici</p> <ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione di appuntamenti nel nostro territorio legati alle nostre tradizioni agricole e marinare. - Mazara del Vallo dovrà candidarsi a diventare il punto di riferimento delle altre città siciliane che hanno un'economia simile alla nostra Città. - L'Amministrazione Comunale si doterà di uno sportello informativo e di consulenza che sarà denominato “sportello per le politiche agro-alimentari” - Appare necessario che i due comparti si dotino di strutture moderne idonee per una Città primeggiante nelle due attività economiche. Un mercato ortofrutticolo ed un mercato ittico efficienti sono anche la dimostrazione dell'attenzione che l'Amministrazione vuole riservare all'agricoltura ed alla pesca; <p>Il porto peschereccio di Mazara del Vallo dovrà essere dotato di strutture degne di un porto legate ad una delle più importanti flotte pescherecce del Mediterraneo”.</p>
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%
Fonti di finanziamento	POR Sicilia 2007-2013, FEP 2007-2013, Programmi ENPI, PSR 2007-2013, Nuova programmazione 2014/2020
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)	<p>III settore – Servizio lavori pubblici III settore – Servizio edilizia e attività produttive Staff D.G. – Servizio Organi istituzionali</p>
Dati di contesto e analisi critica	<p>L'amministrazione comunale intende promuovere, insieme ai prodotti tipici del territorio, il dialogo e le relazioni interculturali attraverso mercati di strada, dibattiti, seminari, musica, spettacoli, incontri fra uomini e donne provenienti dal mediterraneo ed oltre. Gli eventi in programma prevedono la realizzazione di vetrine espositive per le produzioni di qualità da realizzarsi sia a Mazara del Vallo sia in altri territori nazionali ed esteri, tese alla promozione di prodotti agroalimentari quali olio, vino, cereali, ortofrutta, agrumi etc., ed orientate alla valorizzazione del pescato di Sicilia e del mediterraneo con le sue eccellenti proprietà organolettiche e nutritive che costituisce il patrimonio storico ed economico della città di Mazara del Vallo. La nostra città con la sua <i>casbah</i>, con il suo porto, è da tutti riconosciuta quale luogo di positiva contaminazione di diverse culture, etnie e religioni; questo virtuoso esempio è il posto naturalmente vocato ad accogliere eventi internazionali ma anche ad esportare e promuovere i prodotti più tipici dell'economia tradizionale, in un momento di crisi della pesca e dell'agricoltura senza precedenti. Proprio per questo occorre sostenere le due gambe economiche tradizionali (pesca ed agricoltura) con la terza gamba del turismo in una dimensione interculturale, anche nella considerazione che la casbah di Mazara del Vallo è il luogo simbolo dell'incontro fra le culture ed i popoli del Mediterraneo.</p>

Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione
Piano strategico "Mazara Porta del Mediterraneo"	Deliberazione G.M. n. 31 del 5/3/2010 e atti consequenziali
Fondazione "Distretto turistico Sicilia occidentale"	Deliberazione consiliare n. 3 del 16/01/2012 e atti consequenziali
Progetto mercato ittico/agro alimentare	Deliberazione G.M. n.50 del 24/04/2012, integrata con deliberazione G.M. n. 50 del 24/04/2012
Distretto Turistico "Borghi Marinari"	Deliberazione consiliare n. 59 del 30/06/2005 e decreto assessore regionale e atti consequenziali

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 1

Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
					2013	2014	2015	
Mantenimento Numero di aziende ittiche e agroalimentari	N° aziende ittiche e agroalimentari registrate	www.registroimprese.it www.dati.gov.it SUAP	n.	n. 381: n. 40 Ittiche n.324 Agroalimentari n. 17 Vitivinicole	381	381	381	b) l'attuazione di piani e programmi
Incremento attività promozionali	N. attività promozionali dei prodotti ittici e agro-alimentari a Mazara, in Italia e all'estero	Servizio politiche comunitarie	n	2	Incremento	Incremento	Incremento	b) l'attuazione di piani e programmi

Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 1

Identificativo	Descrizione	Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %
Obiettivo operativo 1.1	Sostenere le politiche attive a favore della valorizzazione dei prodotti ittici ed agroalimentari	50%
Obiettivo operativo 1.2	Sostenere le politiche attive a favore dell'agricoltura	25%
Obiettivo operativo 1.3	Sostenere le attività produttive tradizionali	25%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 1.1

Descrizione		Sostenere le politiche attive a favore della valorizzazione dei prodotti ittici ed agroalimentari					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		SVILUPPO LOCALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		50%					
Fonti di finanziamento		POR Sicilia 2007-2013, FEP 2007-2013, Programmi ENPI, PSR 2007-2013					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		Staff D.G. – Servizio Politiche comunitarie e innovazione - Ufficio Politiche comunitarie					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 1.1							
Titolo		Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
Incremento delle attività di promozione dei prodotti tipici ittici e agroalimentari del territorio in Italia ed all'estero		n.	Ufficio Politiche comunitarie	n.	2	Incremento	f) l'efficienza nell'impiego delle risorse
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 1.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)				
			31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic	
Azione 1.1.1	100%	Realizzazione di vetrine ed altre attività per la promozione dei prodotti tipici ittici e agroalimentari del territorio in Italia e all'estero anche mediante l'intercettazione di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali	25%	50%	75%	100%	
Risorse umane della struttura coinvolta: personale dell'Ufficio Politiche comunitarie							
Risorse Finanziarie : vedi PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 1.2

Descrizione		Sostenere le politiche attive a favore dell'agricoltura				
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		SVILUPPO LOCALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE				
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		25%				
Fonti di finanziamento		POR Sicilia 2007-2013, FEP 2007-2013, Programmi ENPI, PSR 2007-2013				
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III settore – Servizio edilizia e attività produttive – SUAP e Ufficio Commercio				
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 1.2						
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
Incremento del N° degli operatori del settore agroalimentare	$\frac{\text{n. operatori 2013} - \text{n. operatori 2012}}{\text{n. operatori 2012}} \times 100$	SUAP Ufficio commercio	%	$\frac{22,59\%}{1495 - 1195} \times 1195 \times 100$	Incremento	b) l'attuazione di piani e programmi
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 1.2						
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
			31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 1.2.1	100%	Potenziamento del SUAP e dell'Ufficio commercio a sostegno delle imprese agroalimentari	25%	50%	75%	100%
Risorse umane della struttura coinvolta: personale SUAP						
Risorse Finanziarie: PEG 2013)						

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 1.3

Descrizione		Sostenere le attività produttive tradizionali					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		SVILUPPO LOCALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		25%					
Fonti di finanziamento		POR Sicilia 2007-2013, FEP 2007-2013, Programmi ENPI, PSR 2007-2013					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III settore – Servizio lavori pubblici – Ufficio mercato ittico					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 1.3							
Titolo		Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
N. di strutture idonee allo svolgimento di attività commerciali nei due settori economici (ittico e ortofrutticolo)		Apertura del Mercato del pesce e dell'ortofrutta nei locali del nuovo mercato ittico	III Settore	temporale	Progetto in itinere: G.M. n.50 del 24/04/2012: Approvazione progetto di utilizzazione del Mercato del pesce e dell'ortofrutta; G.M. n. 154 del 06/12/2012: Integrazione delibera G.M. n. 50 del 24/04/2012	rispetto del crono-programma	b) l'attuazione di piani e programmi
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 1.3							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 1.3.1	100%	Proseguimento dei lavori per l'apertura del mercato ittico e ortofrutticolo nei nuovi locali del mercato ittico all'ingrosso	III settore Servizio lavori pubblici Ufficio mercato ittico	25%	25%	25%	25%
Risorse umane: personale responsabile della progettazione e direzione lavori e della gestione del procedimento di affidamento box							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 2.

Titolo	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Descrizione	Incrementare il turismo valorizzando e tutelando il patrimonio artistico, culturale e monumentale.
Riferimenti al programma di governo	<i>“Mazara del Vallo ha una materia prima straordinaria per la nascita di una moderna industria turistica. Dovrà essere recuperato il Centro Storico, non soltanto attraverso una politica di sistemazione degli edifici ma anche mediante iniziative tendenti ad incoraggiare il ritorno nella Città antica delle attività artigianali e commerciali”.</i>
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%
Fonti di finanziamento	POR Sicilia 2007-2013, Bilancio Comunale, % Comunale dei proventi della vendita dei biglietti del Museo del Satiro, Progettazione Pist – Pisu, PO FESR Sicilia 2007/2013
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)	
Staff D.G. – Servizio Cerimoniale – Ufficio gestione siti culturali e museali II Settore – Servizio sistema di bilancio e programmazione III Settore – Servizio Lavori Pubblici	
Dati di contesto e analisi critica	Le due grandi risorse su cui la città ha storicamente fondato la sua crescita e trasformazione – il mare e l’entroterra rurale – conservano una significativa centralità nel modello di sviluppo attuale di Mazara. Il sistema insediativo che si sviluppa tra il centro storico ed il porto canale è particolarmente indicativo della dialettica che a Mazara si produce tra risorse territoriali dal grande potenziale per lo sviluppo futuro della città e i fenomeni di incuria e degrado. Il centro storico si caratterizza per avanzati processi di degrado edilizio ed urbanistico in alcune sue considerevoli porzioni, in particolare nei comparti nordorientali che si irradiano dalla porta di Palermo ed in coincidenza con quella che oggi viene definita la kasba della città. Una considerevole accelerazione dell’attuale stato di degrado urbanistico e socio-economico si è determinato con il sisma del 1980, i cui effetti sono visibili tanto nel peggioramento delle condizioni strutturali di numerosissimi edifici, tanto nelle ristrutturazioni edilizie che hanno sovente stravolto l’aspetto tradizionale dell’architettura storica. Dal punto di vista socioeconomico vanno soprattutto ricondotti a questi fattori i due fenomeni più macroscopici che si rilevano negli ultimi due decenni: l’abbandono progressivo degli abitanti e delle micro-attività commerciali ed artigianali, che rimane più contenuto (con qualche sporadica inversione di tendenza) solo nelle porzioni più prossime alla Piazza della Repubblica ed alle funzioni amministrative che vi gravitano; la progressiva sostituzione sociale, con l’insediamento di una parte consistente della comunità maghrebina nei comparti caratterizzati da maggiore degrado edilizio e dunque a più contenuti valori immobiliari. Più recentemente, la realizzazione del nuovo bacino portuale ha determinato un progressivo spostamento delle attività logistiche più invasive nella parte più terminale del canale, dove tuttavia permangono alcune funzioni tradizionali, quali l’intermediazione commerciale, la vendita al dettaglio, una parte del magazzinaggio e, sulla sponda opposta al centro storico, le micro-attività artigianali e commerciali legate alla cantieristica ed all’armamento. In prospettiva, dunque, il ruolo del porto canale nello sviluppo futuro della città e la sua riconnessione funzionale al centro storico è sottoposto ad alcune condizioni: la riduzione del degrado urbanistico che caratterizza le due sponde e del degrado ambientale che caratterizza il corso d’acqua; la progressiva diversificazione funzionale del patrimonio edilizio che vi si affaccia, in particolare di quello liberato dal trasferimento di attività legate alla pesca; la maggiore fruibilità sociale e la sua effettiva valorizzazione quale principale elemento identitario della città storica. Il settore turistico mostra alcune interessanti linee di sviluppo della dialettica domanda-offerta. Benché i flussi turistici destinati alla città ed al suo territorio rimangano marginali e caratterizzati da forti oscillazioni periodiche, tra il 2002 ed il 2007 il numero di presenze turistiche a Mazara del Vallo si è pressoché raddoppiato con una media annua pari al 10%. In risposta a questi processi di crescita, l’offerta di servizi turistico-ricettivi si è fortemente consolidata negli ultimi anni, in particolare negli alberghi a 4- 5 stelle, per i quali la città si colloca all’8° tra le città siciliane con 443 posti letto. Globalmente la città presenta un rapporto tra abitanti e posti letto tra i più alti a livello regionale (solo 57 abitanti per posto letto), circa quattro volte superiore alla media registrata tra le città siciliane. L’impatto di queste dinamiche e dotazioni in evoluzione sul piano economico è tuttavia condizionato dalla presenza di una offerta globale e integrata di contenuti turistico-culturali che appare debole e frammentata. Un forte vincolo deriva dal degrado e dalla scarsa funzionalità del patrimonio culturale e ambientale all’attrazione di flussi di visitatori, oltre alla mancata definizione di una identità della città quale destinazione per il turismo culturale.

Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione
Progetto "Il comune e il piccolo credito"	Delibera G.M. n. 78 del 08/06/2012
Convenzione con il Museo Pepoli per la gestione del Museo del Satiro	Deliberazione G.M. n. 112 del 29/7/2011 e atti consequenziali
Coalizione territoriale "Orizzonte Mediterraneo", costituita dai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino e dalla Provincia regionale di Trapani, Programma PISU/PIST	Deliberazione G.M. n. 33 del 5/3/2010 e atti consequenziali: 1) Interventi di infrastrutturazione informatica SITR € 77.160,00 (eseguito) 2) Riqualificazione dell'ex Cinema Diana € 1.450.000,00 3) Ristrutturazione del complesso immobiliare San Carlo Borromeo € 3.085.000,00 4) Ristrutturazione immobile via Bagno denominato "Casa Tunisia" € 200.000,00 (eseguito) 5) Piano della Mobilità della città di Mazara del Vallo € 250.000,00 6) Ristrutturazione dell'ex Carcere Mandamentale (San Francesco) € 1.500.000,00 7) Zero Barriere € 900.000,00
PO FESR Sicilia 2007/2013 – Obiettivo Operativo 3.3.3 – Linea di intervento 3.3.3.A., Attività C): Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazioni e gestione delle risorse turistiche proposti dai sistemi turistici locali	Deliberazione G.M. n. 111 del 12/7/2013

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 2

Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
					2013	2014	2015	
Tasso di presenza dei turisti presso il Museo del Satiro e il Teatro Garibaldi	N° visitatori Museo del Satiro + N° visitatori Teatro Garibaldi Numero totale di turisti nella provincia	Registro presenze Teatro Garibaldi e Museo Pepoli www.regione.sicilia.it	%	1,8% 31.688+ 7.389 = <u>39.077</u> 2.065.642	Incremento	Incremento	Incremento	c) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari
Tasso di presenza di turisti negli alberghi	N° dei turisti presenti negli alberghi del comune di Mazara N° totale di turisti negli alberghi della provincia	Ufficio statistica provincia regionale di Trapani	%	4,9% <u>70.660</u> 1.451.625	Incremento	Incremento	Incremento	c) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari
Presenza di turisti nelle strutture extra alberghiere	n. presenze	Ufficio statistica provincia regionale di Trapani	%	33.293	Incremento	Incremento	Incremento	a) l'attuazione delle politiche

Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 2

Identificativo	Descrizione	Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %
Obiettivo operativo 2.1	Incrementare il turismo	50%
Obiettivo operativo 2.2	Sostenere le attività commerciali, con particolare riferimento al centro storico	10%
Obiettivo operativo 2.3	Valorizzare e tutelare il patrimonio artistico, culturale e monumentale del centro storico	40%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

Descrizione		Incrementare il turismo					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		50%					
Fonti di finanziamento		POR Sicilia 2007-2013, Bilancio Comunale, % Comunale dei proventi della vendita dei biglietti del Museo del Satiro, Pist, Pisu					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)		Staff D.G					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 2.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Numero giorni di apertura dei siti museali e artisti	N° giorni di apertura	Ufficio personale	n.	363	363	c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;	
Numero di visitatori e fruitori del sito web	N° visitatori e fruitori	Ufficio Innovazione	n.	137.792	120.000	c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 2.1							
Identificativo	Peso %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 2.1.1	25%	Assicurare l'apertura dei siti museali ed artistici comunali per 363 giorni all'anno, anche nel pomeriggio	Staff D.G. – Servizio Cerimoniale, Ufficio gestione siti culturali e museali	100%	100%	100%	100%
Azione 2.2.1	25%	Promuovere la città di Mazara del Vallo e le sue risorse attraverso il sito web istituzionale	Staff D.G. – Ufficio innovazione e Ufficio stampa	100%	100%	100%	100%
Risorse umane: personale del Servizio Cerimoniale, Ufficio gestione siti culturali e museali, Ufficio innovazione e Ufficio stampa							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 2.2

Descrizione	Sostenere le attività commerciali, con particolare riferimento al centro storico						
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO						
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %	10%						
Fonti di finanziamento	POR Sicilia 2007-2013, Bilancio Comunale, % Comunale dei proventi della vendita dei biglietti del Museo del Satiro, Pist, Pisu						
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)	Staff D.G. – Servizio politiche comunitarie e innovazione						
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 2.2							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Apertura dello sportello relativo al <i>Progetto sperimentale "Microcredito e Servizi per il Lavoro" finanziato dall'ENM</i>	Apertura dello sportello	Staff D.G.	n.	0	1	f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 2.1							
Identificativo	Peso	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 2.2.1	10%	Avviare il procedimento relativo all'apertura dello Sportello per il microcredito	Staff D.G. – Servizio politiche comunitarie e innovazione	25%	50%	75%	100%
Risorse umane: personale assegnato al progetto							
Risorse Finanziarie : PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 2.3

Descrizione	Valorizzare e tutelare il patrimonio artistico, culturale e monumentale del centro storico
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %	40%
Fonti di finanziamento	POR Sicilia 2007-2013, Bilancio Comunale, % Comunale dei proventi della vendita dei biglietti del Museo del Satiro, Pist, Pisu
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)	III Settore – Servizio Lavori pubblici

Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 2.3

Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
% di progetti PISU/PIST conclusi nei tempi previsti	N°di progetti realizzati entro il tempo stabilito/N° di progetti totali	III Settore Ufficio Lavori pubblici	%	28% 2/7	Incremento	f) l'efficienza nell'impiego delle risorse

Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 2.3

Identificativo	Peso	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 2.3.2	8%	Riqualificazione dell'ex Cinema Diana	III Settore	vedi rispettivi cronoprogrammi			
Azione 2.3.3	8%	Ristrutturazione del complesso immobiliare San Carlo Borromeo					
Azione 2.3.5	8%	Ristrutturazione dell'ex Carcere Mandamentale (San Francesco)					
Azione 2.3.6	8%	Piano della Mobilità della città di Mazara del Vallo					
Azione 2.3.7	8%	Zero Barriere					

Risorse umane: progettisti e direttori dei lavori

Risorse Finanziarie : PEG 2013

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 3.

Titolo	SICUREZZA E LOTTA AL RANDAGISMO							
Descrizione	Migliorare la sicurezza urbana e la sicurezza stradale							
Riferimenti al programma di governo	<i>C'è un problema di sicurezza nella nostra Città che riguarda principalmente il Centro Storico: in tal senso, l'Amministrazione Comunale si muoverà in collaborazione con gli Organi preposti in linea con quanto previsto dalle leggi in vigore, prevedendo un controllo territoriale mediante l'utilizzazione della Polizia Municipale, di volontari, di associazioni di ex appartenenti alle Forze dell'Ordine con protocolli d'intesa con Prefettura ed Organi preposti alla sicurezza dei Cittadini e all'ordine pubblico. Nella politica di rispetto dell'ambiente va inserito il problema del randagismo, la cui risoluzione può evitare gravi danni all'incolumità dei cittadini. La prossima Amministrazione Comunale deve trovare le risorse per dotare Mazara del Vallo di una adeguata e funzionale struttura per il ricovero e l'assistenza degli animali randagi, in collaborazione con le competenti strutture sanitarie, con le associazioni di volontariato che si interessano di tali problematiche e curando in particolar modo l'affido degli animali ai privati in cambio di un piccolo incentivo economico.</i>							
Peso %	10%							
Fonti di finanziamento	Proventi art. 208 del Codice della Strada; PON SICUREZZA per lo sviluppo - obiettivo convergenza 2007-2013; Leggi regionali di settore							
Strutture coinvolte	Polizia Municipale							
Dati di contesto e analisi critica	La crisi economica, associata ad un quadro normativo non coerente con le esigenze e le dinamiche di sviluppo di una "comunità speciale" come quella di Mazara del vallo, rischia di determinare gravi contraccolpi alla tenuta sociale, anche in termini di sicurezza e di convivenza fra comunità di culture, lingue, religioni diverse. Infatti, circa la metà degli operatori destinati ad essere espulsi dal mercato del lavoro, quasi 2.000 lavoratori (si calcola 600 nel primario ed almeno 1.400 nell'indotto e nella filiera lunga) è rappresentata da extracomunitari di origine musulmana. I dati testimoniano del profondo cambiamento che è intervenuto nel tessuto sociale mazarese, un cambiamento che ha investito la composizione delle famiglie, i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione, le condizioni di povertà e i rischi di impoverimento, le devianze, il mercato del lavoro e le disuguaglianze. Il problema del welfare e del benessere della collettività è invece visto soprattutto come un problema che si palesa nel degrado relazionale, culturale, urbano ed ambientale, che amplificano i propri effetti negativi soprattutto nel rapporto tra soggetti portatori di tradizioni ed istanze diverse da quelle della cultura dominante, quindi è su questi ambiti che l'amministrazione deve fornire un quadro di riferimento all'interno del quale sviluppare nuove modalità di intervento nel campo del welfare e della sicurezza.							
Documenti di riferimento				Dettaglio/motivazione				
Gestione in economia del rifugio sanitario e di permanenza di proprietà del Comune, sito in C/da Affacciata				Deliberazione G.M. n. 25 del 27/02/2012 e atti consequenziali				
Progetto di realizzazione impianto videosorveglianza PON Sicurezza				Deliberazione G.M. n. 149 del 25/10/2011 e atti consequenziali				
3° Turno di vigilanza Polizia Municipale				Direttive sindacali, progetti finalizzati				
Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 3								
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
					2013	2014	2015	
Decremento del randagismo	n. segnalazioni	P.M.	n.	126	Decremento	Decremento	Decremento	a) attuazione delle politiche attivate
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 3								
Identificativo	Descrizione						Peso (rispetto all'obiettivo strategico)%	
Obiettivo operativo 3.1	Incremento della lotta al randagismo						50%	
Obiettivo operativo 3.2	Incremento delle misure di sicurezza a presidio del centro storico e della viabilità urbana ed extra urbana con particolare riguardo ai periodi di criticità.						50%	

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

Descrizione		Incremento della lotta al randagismo					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		SICUREZZA E LOTTA AL RANDAGISMO					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		50%					
Fonti di finanziamento		Proventi art. 208 del Codice della Strada; PON SICUREZZA per lo sviluppo - obiettivo convergenza 2007-2013; Leggi regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)		Polizia Municipale					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 3.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Numero di adeguate strutture per il ricovero e l'assistenza degli animali randagi	n. rifugi sanitari	P.M.	n.	0	1	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 3.1							
Identificativo		Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 3.1.1	100%	Apertura e funzionamento del rifugio sanitario	Polizia Municipale	33%	33%	34%	
Risorse umane: personale assegnato al rifugio sanitario							
Risorse Finanziarie : PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 3.2

Descrizione		Incremento delle misure di sicurezza a presidio del centro storico e della viabilità urbana ed extra urbana con particolare riguardo ai periodi di criticità.					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		SICUREZZA E LOTTA AL RANDAGISMO					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		50%					
Fonti di finanziamento		Proventi art. 208 del Codice della Strada; PON SICUREZZA per lo sviluppo - obiettivo convergenza 2007-2013; Leggi regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)		Polizia Municipale					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 3.2							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Numero di agenti assegnati ai turni di vigilanza in bicicletta	N° agenti con bicicletta	PM	n.	4	Mantenimento	a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	
Gestione sistema di video sorveglianza	Attivazione del sistema	PM	SI/NO	NO	SI	a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	
Numero del personale preposto al terzo turno	n. personale n. ore di servizio	PM	n.	n. personale 344h	Incremento	a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 3.2							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 3.2.1	30%	Mantenimento presidio comunale centro storico	Polizia Municipale	25%	25%	25%	25%
Azione 3.2.2	30%	Gestione sistema di videosorveglianza		dalla data di affidamento del sistema da parte del III settore			
Azione 3.2.3	40%	Realizzazione del terzo turno di vigilanza			50%	50%	
Risorse umane: personale P.M.							
Risorse Finanziarie : PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 4. CULTURA, MULTICULTURA E INTERCULTURA.

Titolo	CULTURA, MULTICULTURA E INTERCULTURA
Descrizione	Promuovere interventi per favorire il dialogo e il confronto interculturale anche attraverso opportune attività culturali
Riferimenti al programma di governo	<i>“Mazara piccola grande capitale multiculturale. La multiculturalità potrà essere un veicolo straordinario per mettere in moto un modello culturale ed economico di indubbio interesse. L’Amministrazione Comunale si farà promotrice della nascita di un mercato interculturale.”</i>
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%
Fonti di finanziamento	Finanziamenti europei per progetti interculturali
Strutture coinvolte (Settore/Servizio)	Staff D.G. – Servizio organi istituzionali IV Settore – servizi culturali
Dati di contesto e analisi critica	Lo scenario sociale mazarese è strettamente legato alle dinamiche che si osservano nel sistema economico, ed in particolare in quello che è lecito considerare il motore produttivo della città negli ultimi trent’anni: la pesca. Il ruolo assunto dalle attività marinare ha una tale portata nel sistema socio- economico mazarese che i propri segnali di fragilità e declino possono riflettersi con gravi conseguenze sull’intero equilibrio sociale. Il mercato del lavoro è influenzato dalla discontinuità generazionale che si è prodotta tra gli iniziatori del sistema produttivo e le generazioni più giovani, generalmente poco propense a proseguire la gestione diretta delle attività sulle imbarcazioni, ma piuttosto, in misura crescente in termini puramente armatoriali. Una prima significativa implicazione di questa tendenza è stata il determinarsi di una crescente domanda di manovalanza a più basso costo, che è stata soddisfatta in larga misura dagli immigrati extra-comunitaria prevalentemente provenienti dalla Tunisia. Ciò spiega la rapida comparsa, a partire dagli anni settanta, di una presenza extra-comunitaria che oggi costituisce un tassello fondamentale del sistema economico che ruota attorno alla pesca e che, in termini assoluti, è quantificabile in circa il 7-8% della popolazione residente. I dati testimoniano del profondo cambiamento che è intervenuto nel tessuto sociale mazarese, un cambiamento che ha investito la composizione delle famiglie, i flussi migratori, l’invecchiamento della popolazione, le condizioni di povertà e i rischi di impoverimento, le devianze, il mercato del lavoro e le disuguaglianze. Da un lato, rispetto alla situazione degli anni ottanta e novanta, dove la presenza di lavoratori maschi e adulti si giustificava prevalentemente alla luce delle rimesse a favore delle comunità di origine, in tempi più recenti sembrano maggiormente ricostruiti i legami familiari e la maggiore presenza di famiglie complete è osservabile sia dalla frequenza scolastica sia da qualche timida forma di iniziativa imprenditoriale in settore estranei a quello della pesca. Dall’altro, alcuni fattori di criticità sono osservabili sia nelle condizioni abitative che si rilevano nei quartieri del centro storico in cui risiede in massima parte la comunità maghrebina, sia nei fenomeni di emarginazione rispetto alle dinamiche sociali della città in cui permangono settori rilevanti della popolazione, in particolare a basso livello di scolarizzazione. D’altro canto, alla luce degli scenari di integrazione tra l’Europa ed i Paesi Nordafricani del Mediterraneo, tale presenza può rappresentare una risorsa strategica di grande rilevanza. Il problema del welfare e del benessere della collettività è invece visto soprattutto come un problema che si palesa nel degrado relazionale, culturale, urbano ed ambientale, che amplificano i propri effetti negativi soprattutto nel rapporto tra soggetti portatori di tradizioni ed istanze diverse da quelle della cultura dominante.

Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione
Programma delle attività culturali, multiculturali e interculturali	Il comune di Mazara del Vallo realizza ogni anno, nonostante la scarsità di risorse economiche, un programma di iniziative culturali finalizzato a promuovere, rafforzare e consolidare le radici dell'interculturalità
Mazara del Vallo Patrimonio dell'Unesco per l'integrazione	Candidatura proposta dal Ministro tunisino per i rapporti con l'Unione europea
Protocollo d'Intesa Interistituzionale tra il Governo della Repubblica Tunisina e la Città di Mazara del Vallo per la gestione delle attività da svolgersi presso "Casa Tunisia"	Deliberazione G.M. n. 60 dell'11/4/2013

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 3

Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
					2013	2014	2015	
Partenariati e accordi bilaterali con i paesi del Mediterraneo	n. partenariati e accordi	Ufficio stampa comunale	n.	1	incremento	incremento	incremento	a) attuazione delle politiche attivate
Tasso di presenza di autorità politiche, diplomatiche, economiche, culturali dei paesi del mediterraneo	<u>n. presenze 2013</u> n. presenze 2012	Ufficio stampa comunale	%	30% (52-40/40x100)	incremento	incremento	incremento	a) attuazione delle politiche attivate
Tasso di presenza dei minori immigrati nelle scuole	minori stranieri iscritti nelle scuole di Mazara + <u>minori stranieri iscritti alla Scuola Tunisina</u> minori stranieri in età scolare presenti nel Comune	ISTAT Scuola Tunisina	%	73% $\frac{490+35}{720}=525$	incremento	incremento	incremento	a) attuazione delle politiche attivate

Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 4

Identificativo	Descrizione	Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %
Obiettivo operativo 4.1	Incrementare i percorsi di accoglienza e d'integrazione dei cittadini stranieri presenti nel Comune di Mazara del Vallo	33%
Obiettivo operativo 4.2	Incrementare la scolarizzazione dei minori immigrati	33%
Obiettivo operativo 4.3	Migliorare i rapporti interistituzionali con i paesi di provenienza degli immigrati	34%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 4.1

Descrizione		Incrementare i percorsi di accoglienza e d'integrazione dei cittadini stranieri presenti nel Comune di Mazara del Vallo					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		CULTURA, MULTICULTURA, INTERCULTURA					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		33%					
Fonti di finanziamento		Finanziamenti europei per progetti interculturali					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		Staff D.G. – Ufficio di gabinetto					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 4.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Incremento delle attività per lo sviluppo dell'interculturalità	N° seminari di formazione, eventi, convegni, presentazione di libri, mostre, patrocini per lo sviluppo dell'interculturalità	Ufficio di gabinetto del sindaco	n.	37	Incremento	e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 4.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 4.1.1	90%	Realizzazione di seminari di formazione, eventi, convegni, presentazione di libri, mostre, ecc..., per lo sviluppo dell'interculturalità anche presso la Casa Tunisia, in esecuzione de	Staff D.G. – Ufficio di gabinetto	25%	25%	25%	25%
Azione 4.1.2.	10%	Sostegno al funzionamento delle attività presso “Casa Tunisia”	Staff D.G. – Ufficio di gabinetto	25%	25%	25%	25%
Risorse umane: personale ufficio di gabinetto del sindaco							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 4.2

Descrizione		Incrementare la scolarizzazione dei minori immigrati					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		CULTURA, MULTICULTURA, INTERCULTURA					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		33%					
Fonti di finanziamento		Finanziamenti europei per progetti interculturali, PON					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		IV Settore – Servizio pubblica istruzione					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 4.2							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Tasso di minori immigrati che non frequentano alcuna scuola (italiana/tunisina)	Minori stranieri in età scolare che non <u>frequentano alcuna scuola</u> minori stranieri in età scolare presenti nel Comune	Istat Scuola tunisina	%	27% (195/720)	Diminuzione	h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 4.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 4.2.1	100%	Diminuzione del tasso di dispersione scolastica della popolazione immigrata età scolare dell'obbligo	IV Settore – Servizio pubblica istruzione	25%	25%	25%	25%
Risorse umane: personale addetto all'ufficio pubblica istruzione							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 4.3

Descrizione		Migliorare i rapporti interistituzionali con i paesi di provenienza degli immigrati					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		CULTURA, MULTICULTURA, INTERCULTURA					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		34%					
Fonti di finanziamento		Finanziamenti europei per progetti interculturali					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		Staff D.G. – Ufficio di presidenza					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 4.3							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Adeguamento dello statuto comunale per l'istituzione della consulta dei migranti	Istituzione della consulta	Deliberazione consiliare n. 45 del 28/5/2013	Si/No	No	Si	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 4.3							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 4.3.1	100%	Avvio del procedimento di istituzione e funzionamento della consulta dei migranti	Staff D.G. – Ufficio di presidenza				100%
Risorse umane: personale assegnato all'ufficio di presidenza							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 5.

Titolo	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI VICOLI DELLA CASBAH								
Descrizione	Migliorare la Casbah mediante interventi di riqualificazione dei vicoli e dei cortili.								
Riferimenti al programma di governo	<i>"I vicoli e le piazze del centro storico dovranno essere restituite alla vivibilità ed al decoro degno di una città di antichi splendori. Per far ciò si dovrà aprire un dialogo pieno con le forze culturali ed imprenditoriali di Mazara del Vallo"</i>								
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%								
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale; Por Fes 2007-2013, Asse 6								
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	III Settore – Servizio Lavori Pubblici								
Dati di contesto e analisi critica	<p>Il centro storico di Mazara del vallo presenta un rilevante patrimonio storico artistico cui corrisponde solo in parte una adeguata offerta di servizi di tipo culturale o turistico ricettivo. Questi ultimi si riducono in prevalenza ad esercizi commerciali legati alla ristorazione, che trovano posto ai margini del nucleo centrale. Il centro storico raccoglie le principali risorse culturali della città, molte delle quali di rilevante interesse storico-artistico, come la cattedrale, il complesso degli edifici vescovili e numerose chiese e complessi palazziali, alcuni dei quali riconvertiti (o in via di riconversione) a funzioni culturali ed espositive. La porzione settentrionale del centro storico, denominata kasbah, costituisce lo spazio di vita principale della comunità maghrebina, la cui crescente presenza in città è da decenni strettamente legata alle attività marinare. Con l'eccezione di alcuni episodi isolati, lo stato complessivo del centro storico si caratterizza per un pronunciato degrado edilizio, per le basse condizioni abitative e per il progressivo abbandono delle attività commerciali ed artigianali che prima vi avevano sede. Praticamente assente è l'offerta di servizi ricettivi, che è in fase di significativa riqualificazione ma sviluppata in ambiti posti ai margini del centro storico o in aree extra-urbane. anche in questo caso, i fenomeni di degrado urbanistico e marginalità sociale che interessano porzioni significative del centro storico appaiono i limiti più significativi alla diffusione di un sistema articolato di servizi turistici. Nel corso degli ultimi anni sono in atto alcune operazioni di recupero e riqualificazione urbana nel tessuto storico della città che configurano una riorganizzazione dell'offerta culturale, anche di rilevanza turistica. Ci si riferisce in particolare al centro multifunzionale presso l'ex asilo Corridoni e del restauro del complesso dei Gesuiti, entrambi dedicati all'integrazione di servizi culturali e di supporto allo sviluppo turistico-ricettivo.</p>								
Documenti di riferimento				Dettaglio/motivazione					
Piano di riqualificazione dei vicoli e dei cortili				Direttive del sindaco, approvazione progetti UTC					
Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 5									
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Importanza (%)	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
						2013	2014	2015	
Tasso di vicoli e cortili recuperati	$\frac{\text{N}^\circ \text{ vicoli e cortili recuperati}}{\text{Totale vicoli e cortili della Casbah}}$	III settore	%	100%	$\frac{22}{62} = 35\%$	Incremento	Incremento	Incremento	a) attuazione delle politiche attivate
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 5									
Identificativo	Descrizione					Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %			
Obiettivo operativo 5.1	Recuperare i vicoli e i cortili della Casbah					100%			

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

Descrizione		Recuperare i vicoli e i cortili della Casbah					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI VICOLI DELLA CASBASH					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		100%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale; Por Fes 2007-2013, Asse 6					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)				III Settore – Servizio Lavori pubblici			
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 5.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% di vicoli e cortili recuperati	$\frac{\text{N}^\circ \text{ vicoli e cortili della Casbah recuperati}}{\text{Totale vicoli e cortili della Casbah}}$	III settore	%	22/62 = 35%	incremento	a) attuazione delle politiche attivate	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 5.1.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 5.1.1	100%	Recupero urbanistico, ambientale e riqualificazione artistica dei vicoli e dei cortili della Casbah	III Settore – Servizio Lavori pubblici	25%	25%	25%	25%
Risorse umane: personale UTC incaricato della progettazione e DL							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 6.

Titolo	RISORSE NATURALI
Descrizione	Tutelare le risorse naturali
Riferimenti al programma di governo	<i>Mazara del Vallo dovrà mostrare orgoglio per le proprie risorse ambientali e dovrà utilizzare tali risorse per mostrare agli operatori turistici come dalle nostre parti si intende creare una moderna economia compatibile col rispetto dell'ambiente. Le nostre spiagge dovranno essere oggetto di attenzione non solo del periodo estivo ma dovranno essere fruibili anche in altre stagioni: l'Amministrazione si muoverà sulla strada del controllo e della pulizia attraverso l'utilizzazione di personale interno e del possibile coinvolgimento di manodopera esterna. Il lungomare di Mazara del Vallo dovrà costituire uno dei primi luoghi di intervento della Pubblica Amministrazione. Dovranno essere effettuati i lavori necessari alla restituzione della spiaggia cittadina ai Mazaresi con il rinascimento delle spiagge e con l'eliminazione degli inconvenienti derivanti da uno stato igienico-sanitario sicuramente non degno di una Città dalle grandi ambizioni turistiche. Il problema dell'acqua potabile nella nostra Città rischia di diventare drammatico se non si procederà ad avviare una programmazione tendente ad eliminare le fonti di inquinamento della nostra acqua. Bisognerà procedere ad un minore sfruttamento delle nostre falde acquifere ed al contemporaneo avvio di una politica tendente a realizzare adeguati dissalatori ed opportuni sistemi di distribuzione idrica. L'eliminazione delle fonti di inquinamento delle falde acquifere impone anche l'avvio di una seria politica di individuazione ed eliminazione delle numerose discariche di rifiuti presenti nel nostro territorio. Ci sono passi obbligati da compiere per evitare che il nostro territorio venga irrimediabilmente compromesso: fra questi la nascita di un'area per la discarica di "sfabbricidi".</i>
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale; Proventi dalla Concessione servizio per la discarica di sfabbricidi; Finanziamenti regionali di settore
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	II Settore – Servizio patrimonio, provveditorato ed economato – Ufficio rapporti con l'ATO rifiuti III Settore – Servizio Lavori pubblici (Servizio idrico integrato, Servizio progettazione e direzione lavori), Servizio tecnico-manutentivo
Dati di contesto e analisi critica	<p>Lo scenario ambientale si caratterizza per la presenza di alcuni elementi fortemente distintivi dell'identità urbana e territoriale, che tuttavia interagiscono in forma problematica con alcune criticità che ne condizionano il potenziale in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Nelle politiche di sviluppo locale si è spesso abituati a valutare l'importanza della "risorsa acqua" per le sue componenti visibili e superficiali, sottovalutando invece il ruolo che essa gioca nell'equilibrio degli ecosistemi territoriali e nella qualità della vita degli abitanti. Si tende cioè a confinare il tema delle risorse idriche a saperi e competenze specialistiche, che interagiscono debolmente con il dibattito sul futuro delle città. L'impatto che l'acqua assume sulla qualità della vita e dello sviluppo, invece, deve indurre le autorità locali a identificare nella gestione integrata della risorsa idrica una componente fondamentale per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità. Ciò vale a maggior ragione in tante città e territori delle regioni meridionali, dove situazioni di spreco e prelievo indiscriminato si innestano sovente su bacini territoriali caratterizzati da difficoltà di approvvigionamento e dissesto idrogeologico. Il sistema idrico dell'area urbana di Mazara del Vallo si caratterizza per una particolare complessità ambientale, sulla quale tuttavia si innestano forti pressioni del sistema insediativo e situazioni di degrado sia puntuale che diffuso.</p> <p>Il territorio comunale presenta una linea costiera di oltre 16 km, con un notevole sviluppo longitudinale tra i due versanti sabbioso e roccioso, rispettivamente a nord ed a sud del centro urbano. Negli ultimi due decenni soprattutto il versante settentrionale è stato interessato da intensi processi di trasformazione legati prevalentemente alla realizzazione di seconde case e da fenomeni di erosione che hanno progressivamente limitato la profondità e la possibilità di fruizione dell'arenile. Nel segmento che si interfaccia con il centro urbano consolidato, alcune trasformazioni infrastrutturali solo parzialmente completate, tra cui il raccordo viario tra il porto e la rete viaria extra-urbana, restituiscono una situazione di forte indeterminatezza sia dal punto di vista funzionale che da quello formale. Sul versante meridionale l'assetto urbanistico della linea di costa è legato soprattutto alla riqualificazione del lungomare di San Vito, attualmente in fase di realizzazione. Lungo la costa si innestano tre corsi d'acqua interni (da nord a sud): il canale di bonifica nella zona umida di Capo Feto ed i fiumi Mazaro e Delia. Tali corsi d'acqua producono variabili fattori di pressione sulla qualità delle acque costiere, in particolare il fiume Mazaro che presenta i più alti valori di inquinamento. In aggiunta a ciò, gli scarichi a mare della rete fognaria urbana rendono la balneazione interdetta per lunghi tratti della fascia costiera, in particolare sul versante meridionale del centro urbano. Ulteriori fattori di criticità per l'ecosistema urbano sono legati alla discontinuità della rete fognaria ed alla scarsa efficienza della rete di distribuzione delle acque per uso civile. Diverse aree periferiche della città non sono ancora servite da rete fognaria, e la densità di scarichi puntuali non canalizzati costituisce un ingente fattore di inquinamento per la falda idrica.</p> <p>La qualità delle acque immesse in rete dai pozzi di captazione distribuiti sul territorio comunale è uno dei maggiori problemi con cui la municipalità ha dovuto scontrarsi negli ultimi anni. I valori di inquinamento da nitrati rilevati in alcuni dei pozzi di captazione, infatti, rendono la qualità delle acque della rete idrica comunale mediamente bassa, talvolta al di sotto degli standard stabiliti dalla normativa vigente (dl 31/2001).</p>

Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione
Piano strategico Mazara porta del Mediterraneo	in data 01/03/2007 la Regione Siciliana Presidenza Dipartimento della Programmazione con D.D.G. n. 25SVDRP ha finanziato il piano strategico Mazara Città Porta del Mediterraneo per un importo di € 244.000,00 ; con determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo della Città n. 201 del 31/08/2007 è stato approvato il progetto dell' importo di € 260.000,00 IVA compresa (di cui €244.000,00 fondi regionali ed € 5.600,00 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune)
Progetto di riqualificazione del fiume Mazaro	decreto di finanziamento, emanato dal Ministero per l'Ambiente, per "l'intervento di mitigazione del rischio idro-geologico ed eliminazione delle criticità, dovute al mare e alle piene del Fiume Mazaro, lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e dell'area retrostante il porto canale", registrato alla Corte dei Conti. Progetto redatto dal Dipartimento Opere Marittime per la Sicilia Nelle more dell'inizio dei lavori per l'escavazione del Fiume, l'Amministrazione ha già provveduto ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per effettuare un primo intervento tampone di 93 mila euro per superare l'emergenza nella foce del Mazaro.
Progetto di riqualificazione del Lungomare per il recupero della spiaggia in città	Deliberazione della Giunta Municipale N.160 del 21/11/2011 relativa all'approvazione del progetto tecnico esecutivo dei " lavori di riqualificazione della passeggiata e della spiaggia con annesse scale e rampe di accesso – Lungomare G. Mazzini, Lungomare G. Hopps e Piazzale G.B. Quinci
Analisi periodiche potabilità acqua da parte dell'ASP	Referti ASP di Trapani potabilità delle acque destinate al consumo umano
Progetto per la realizzazione della discarica di "sfabbricidi"	Deliberazione G.M. n. 111 del 29/7/2011 ad oggetto "Approvazione del progetto della discarica di sfabbricidi in c/da san Nicola e del connesso progetto di ripristino ambientale, per l'affidamento in concessione della relativa costruzione e gestione funzionale e atti consequenziali Protocollo di intesa con UDM di Milano stipulato in data 10/9/2012
Progetto per il ripristino della "Chiatta"	Deliberazione G.M. n. 62 del 13/04/2006 e atti consequenziali
Gestione risorse idriche – ATO idrico	Convenzione di cooperazione per gli effetti dell'art. 9 della legge n. 36 del 1994" Disposizioni in materia di risorse idriche" (G.U. n.14 del 19 gennaio 1994)., recepita con la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, ed in attuazione del decreto del Presidente della Regione del 7.8.2001.
Gestione rifiuti	Atti relativi alla SRR e all'ARO

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 6									
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Importanza (%)	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
						2013	2014	2015	
Numero di presenza dei turisti	n. turisti	Ufficio statistica Provinciale Regionale di Trapani	n.	40%	103.953	incremento	incremento	incremento	a) l'attuazione delle politiche attivate
Tasso di balneabilità	Km di spiaggia bonificata e balneabili	Delibera Consiglio Comunale sul "Piano delle spiagge" N. 21 del 22/03/2013	%	50%	90%	100%	100%	100%	c) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari
	Km di spiaggia totali(16 km)								
Tasso di potabilità delle acque	N° analisi con valori nella norma	ASP Trapani Ufficio idrico integrato	%	10%	85%	incremento	incremento	incremento	b) l'attuazione di piani e programmi
	N° analisi totali								
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 6									
Identificativo	Descrizione								Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %
Obiettivo operativo 6.1	Sostenere il progetto "spiaggia in città" e la fruibilità dei litorali anche al di fuori della stagione balneare								60%
Obiettivo operativo 6.2	Sostenere la riqualificazione del fiume Mazaro								10%
Obiettivo operativo 6.3	Migliorare la potabilità dell'acqua								10%
Obiettivo operativo 6.4	Realizzazione della discarica di "sfabbricidi" o equivalente (protocollo di intesa UDM)								10%
Obiettivo operativo 6.5	Rispettare gli standard di pulizia della città								10%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Descrizione		Sostenere il progetto “spiaggia in città” e la fruibilità dei litorali anche al di fuori della stagione balneare					
Riferimenti all’Obiettivo Strategico collegato		RISORSE NATURALI					
Peso (rispetto al raggiungimento dell’Obiettivo Strategico) %		60%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale; Proventi dalla Concessione servizio per la discarica di sfabbricidi; Finanziamenti regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III settore – Servizio tecnico-manutentivo					
Indicatori di RISULTATO relativi all’Obiettivo Operativo 6.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
N° giornate di pulizia della spiaggia in città/personale in servizio	n. gg/uomo		n. gg/uomo	300/1	mantenimento	b) l’attuazione di piani e programmi	
N° giornate di pulizia dei litorali balneabili/personale in servizio	n. gg/uomo		n. gg/uomo	200/4	mantenimento		
Azioni collegate all’Obiettivo Operativo 6.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell’Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell’azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 6.1.1	100%	Pulizia della spiaggia in città e dei litorali anche al di fuori della stagione balneare sia con personale comunale sia con la collaborazione di soggetti privati	III settore – Servizio tecnico-manutentivo	25%	25%	25%	25%
Risorse umane: personale assegnato al servizio di pulizia delle spiagge							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 6.2

Descrizione		Sostenere la riqualificazione del fiume Mazaro					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		RISORSE NATURALI					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		10%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale; Proventi dalla Concessione servizio per la discarica di sfabbricidi; Finanziamenti regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III settore – Servizio Lavori pubblici (50%) IV settore – Servizio cultura (50%)					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 6.2							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% di riuscita del ripristino della Chiatta sul Fiume Mazaro	% di riuscita del ripristino della Chiatta sul Fiume Mazaro	Data di inaugurazione: Realizzazione e varo della Chiatta il 21/07/2012	%	In attesa dell'avvio del servizio	100%	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 6.2							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 6.2.1	100%	Inaugurazione della Chiatta e avvio del servizio di traghettamento a fini turistici	III settore – Servizio Lavori pubblici IV settore – Servizio cultura	25%	50%	100%	
Risorse umane: progettazione e direzione lavori e affidamento del servizio							
Risorse Finanziarie : PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 6.3

Descrizione		Migliorare la potabilità dell'acqua					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		RISORSE NATURALI					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		10%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale; Proventi dalla Concessione servizio per la discarica di sfabbricidi; Finanziamenti regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III settore – Servizio idrico integrato					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 6.3							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% analisi con valori nella norma	% analisi con valori nella norma		%	85%	incremento	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 6.3							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 6.3.1	100%	Controllo della potabilità delle acque e azioni consequenziali	III settore – Servizio idrico integrato	25%	25%	25%	25%
Risorse umane: personale assegnato al servizio idrico integrato							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 6.4

Descrizione		Realizzazione della discarica di “sfabbricidi” (o equivalente – vedi protocollo di intesa UDM)					
Riferimenti all’Obiettivo Strategico collegato		RISORSE NATURALI					
Peso (rispetto al raggiungimento dell’Obiettivo Strategico) %		10%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale; Proventi dalla Concessione servizio per la discarica di sfabbricidi; Finanziamenti regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III settore – Servizio pianificazione urbanistica					
Indicatori di RISULTATO relativi all’Obiettivo Operativo 6.4							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% di successo dell’approvazione del progetto, espletamento della gara d’appalto ed affidamento del servizio	% di successo dell’approvazione del progetto, espletamento della gara d’appalto ed affidamento del servizio		%	0%	100%	b) l’attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all’Obiettivo Operativo 6.4							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell’Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell’azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 6.4.1	100%	Realizzazione della discarica e concessione della gestione a terzi o equivalente	III settore – Servizio pianificazione urbanistica	crono programma UDM			
Risorse umane: personale servizio pianificazione urbanistica							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 6.5

Descrizione		Rispettare gli standard di pulizia della città					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		RISORSE NATURALI					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		10%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale; Proventi dalla Concessione servizio per la discarica di sfabbricidi; Finanziamenti regionali di settore					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		Il settore – Servizio patrimonio, Ufficio rapporti con l'ATO rifiuti					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 6.5							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% di raccolta differenziata ¹	$\frac{RD}{(RD+RSU)}$		%	6,88%	incremento	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 6.5							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 6.5.1	100%	Controllo degli standard di qualità del servizio rifiuti	Il settore – Servizio Patrimonio	25%	50%	75%	100%
Risorse umane: personale servizio patrimonio							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

¹Fonte: Belice Ambiente S.p.a. Si ricorda che per il calcolo della % di raccolta differenziata si applica la seguente formula : %RD = $\frac{RD}{(RD+RSU)}$

Inoltre si ricorda che il codice CER 200399* (rifiuti non specificati altrimenti), anche se risultano tra i RD, devono essere sommati agli RSU e sottratti agli RD.

Nello specifico: RD= t.2026,7250(-)t.16,7800*= t 2009,945 (RD effettivo) RSU= t.24504,8930+16,7800* = t 24521,673 (RSU effettivo)

Dall'applicazione della formula su esposta %RD= $\frac{2009,945}{(2009.945+24521.673)} \times 100 = 7,575\%$ (2009.945+24521.673=26531,618)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 7.

Titolo	URBANISTICA E INFRASTRUTTURE
Descrizione	Accelerare il procedimento di revisione del PRG e Completare la realizzazione delle grandi opere in itinere
Riferimenti al programma di governo	<i>L'attuale strumento urbanistico (PRG) si sta dimostrando inadeguato alle aspettative della popolazione e del mondo imprenditoriale: va rivisto ed aggiornato. L'Amministrazione si muoverà verso il completamento di quelle opere pubbliche da tempo iniziate e mai completate. Si pensi alla "Sopraelevata" di collegamento tra l'area portuale e l'autostrada e si pensi al Teatro Garibaldi. C'è un grande problema che va affrontato con determinazione: quello legato alla presenza della ferrovia che taglia la Città in due e ne blocca lo sviluppo oltre ad provocare disagi non più sopportabili. L'Amministrazione Comunale attiverà tutti i canali per l'eliminazione di tale barriera.</i>
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%
Fonti di finanziamento	Contributi regionali, Finanziamenti Anas, Finanziamenti RFI
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	III Settore, Servizio Lavori Pubblici e Servizio Pianificazione Urbanistica
Dati di contesto e analisi critica	La collaborazione dei funzionari responsabili della pianificazione urbanistica ha consentito di affrontare anche la questione della revisione del Piano Regolatore Generale e della verifica di coerenza ed integrazione rispetto ai contenuti strategici ed operativi del programma politico del Sindaco. Appare necessario conseguire l'obiettivo di tendere alla convergenza dell'insieme delle azioni previste dall'Amministrazione con le grandi opzioni di pianificazione fisico-spaziale previste dal piano regolatore generale (in corso di redazione), per esempio in tema di ambiente o di sistemi infrastrutturali (con vantaggi in ordine alla competitività economica territoriale e alle prestazioni del sistema per la mobilità urbana), o di qualità urbana (con vantaggi per esempio in termini di dotazione di servizi e di innovazione dell'economia locale), o di rilocalizzazioni di attività produttive (con vantaggi di accresciuta attrattività ed efficienza di siti di attività e di incentivazione al rinnovo urbano).
Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione
PRG vigente	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - DECRETO 14 febbraio 2003. Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Mazara del Vallo.
Revisione del PRG	Delibera di G.M. n.214 del 31.12.2009, riguardante la Revisione del PRG e atti connessi; Determinazione Sindacale n. 239 del 09.09.2009 avente per oggetto "Istituzione dell'Ufficio del Piano per la Revisione del PRG e atti connessi"; Delibera di G.M. n.245 del 10/12/2010 di "Presenza d'atto della proposta di Delibera Consiliare riguardante le Direttive Generali per la Revisione del Piano Regolatore Generale ed atti connessi."; Deliberazione C.C. n. 84 del 12/5/2011 ad oggetto: "Direttive Generali per la Revisione del Piano Regolatore Generale ed atti connessi"; e atti consequenziali Decreto ARTA - Nomina commissario ad acta
Grandi opere pubbliche	Programma triennale OO.PP. 2013-2015 ed elenco annuale 2013
Programma per l'eliminazione passaggi a livello	Deliberazione G.M. n. 43 del 22/3/2010 "Riqualificazione del collegamento di trasporto passeggeri tra i comuni di Campobello di Mazara e Mazara del Vallo - Atto di ricognizione dello stato di attuazione del programma" e atti consequenziali

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 7									
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Importanza (%)	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
						2013	2014	2015	
Tasso di produzione di energia alternativa	Ricavi Energia fonti rinnovabili <u>edifici comunali</u> Spesa Energia totale consumata edifici comunali	Ufficio economato	%	30%	0,03%	incremento	incremento	incremento	f) Efficienza nell'impiego delle risorse
Tasso di incremento delle entrate dovute alla produzione di energie alternative	<u>Entrate anno(n)</u> Entrate anno(n-1)	Ufficio economato	%	40%	73%	incremento	incremento	incremento	f) Efficienza nell'impiego delle risorse
N° di concessioni edilizie, industriali e artigianali	N° di concessioni edilizie artigianali	Ufficio edilizia	n.	30%	n.9	incremento	incremento	incremento	f) Efficienza nell'impiego delle risorse
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 7									
Identificativo	Descrizione							Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %	
Obiettivo operativo 7.1	Revisionare lo strumento urbanistico vigente (PRG)							50%	
Obiettivo operativo 7.2	Realizzare le grandi opere pubbliche							50%	

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 7.1

Descrizione		Revisionare lo strumento urbanistico vigente (PRG)					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		URBANISTICA E INFRASTRUTTURE					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		50%					
Fonti di finanziamento		Contributi regionali, Finanziamenti Anas, Finanziamenti RFI					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III Settore, Servizio Pianificazione Urbanistica					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 7.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% Avanzamento del procedimento di revisione del PRG	% Avanzamento del procedimento di revisione del PRG	III settore – servizio pianificazione urbanistica Ufficio di piano	%	10%	incremento	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 7.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 7.1.1	100%	Rimodulazione ufficio di piano e ripresa del procedimento	III Settore, Servizio Pianificazione Urbanistica	25%	50%	75%	100%
Risorse umane: personale assegnato al gruppo piano							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 7.2

Descrizione		Realizzare le grandi opere pubbliche					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		URBANISTICA E INFRASTRUTTURE					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		50%					
Fonti di finanziamento		Contributi regionali, Finanziamenti Anas, Finanziamenti RFI					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		III Settore, Servizio Lavori pubblici					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 7.2							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
Tempo di realizzazione delle grandi opere pubbliche	Tempo di realizzazione delle grandi opere pubbliche	elenco a cura del III settore	Tempo	dato disponibile presso il III settore	rispetto dei relativi crono-programmi	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 7.2							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 7.2.1	100%	Completamento delle grandi opere pubbliche:	III Settore, Servizio Lavori pubblici	vedi relativi crono-programmi			
Risorse umane: personale servizio lavori pubblici, progettisti, direttori dei lavori							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 8.

Titolo	SPORT ED IMPIANTISTICA SPORTIVA								
Descrizione	Miglioramento delle infrastrutture sportive e sostegno e promozione delle iniziative sportive								
Riferimenti al programma di governo	<i>Occorre un dettagliato ampliamento degli impianti sportivi per discipline emergenti, da affiancare al recupero degli impianti sportivi di Contrada Affacciata che devono trasformarsi in involucri della cittadella dello sport.</i>								
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%								
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale, Credito Sportivo, Contributi e finanziamenti per lo sport di carattere europeo, nazionale e regionale								
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	III Settore, Servizio Lavori pubblici, Ufficio manutenzione impianti sportivi IV Settore, Servizio Cultura, Ufficio sport, turismo, spettacolo								
Dati di contesto e analisi critica	I centri sportivi (palazzetto dello sport, campo di calcio, campi da tennis, campo di tiro a volo) siti nella periferia di Mazara del vallo, con il loro senso di incompiutezza e di provvisorietà dei processi insediativi spontanei o pianificati che le hanno prodotte, nel loro complesso ci restituiscono oggi uno scenario piuttosto desolante: strade che terminano nel nulla, edifici degradati, aree destinate a verde pubblico rimaste incolte e dimenticate, scena privilegiata di attività spesso illegali, edifici scolastici e sportivi privi di sicurezza. Oltre a ciò, un trasporto pubblico assente o inefficiente, unito all'assenza dei servizi più elementari, ha creato barriere e amplificato le distanze rispetto al centro della città.								
Documenti di riferimento				Dettaglio/motivazione					
Programmazione delle attività sportive				Direttive sindacali e assessoriali					
Programma triennale delle OO.PP. 2013-2015 ed elenco annuale dei lavori 2013				Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi					
Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 8									
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Importanza (%)	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
						2013	2014	2015	
Numero utenze che usufruiscono degli impianti sportivi	N° utenze ²	Ufficio sport	n.	100%	40	incremento	incremento	incremento	e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 8									
Identificativo	Descrizione							Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %	
Obiettivo operativo 8.1	Incrementare la pratica sportiva da parte dei cittadini di tutte le fasce di età con particolare attenzione al mondo giovanile							70%	
Obiettivo operativo 8.2	Migliorare l'impiantistica sportiva							30%	

² Associazioni sportive, scuole che fruiscono degli impianti sportivi comunali

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 8.1

Descrizione		Incrementare la pratica sportiva da parte dei cittadini di tutte le fasce di età con particolare attenzione al mondo giovanile					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato		SPORT ED IMPIANTISTICA SPORTIVA					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %		70%					
Fonti di finanziamento		Bilancio comunale, Credito Sportivo, Contributi e finanziamenti per lo sport di carattere europeo, nazionale e regionale					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)		IV Settore – Servizio cultura, Ufficio sport					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 8.1							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% di successo della realizzazione della manifestazione Oscar dello sport 2013	% di successo della realizzazione della manifestazione	IV settore	%	100%	mantenimento	a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 8.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 8.1.1	100%	Realizzazione dell'Oscar dello Sport 2013	IV Settore – Servizio cultura, Ufficio sport			100%	
Risorse umane: personale ufficio sport							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 8.2

Descrizione	Migliorare l'impiantistica sportiva						
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato	SPORT ED IMPIANTISTICA SPORTIVA						
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %	30%						
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale, Credito Sportivo, Contributi e finanziamenti per lo sport di carattere europeo, nazionale e regionale						
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	III settore – Servizio Lavori pubblici – ufficio impianti sportivi						
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 8.2							
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)	
% di lavori realizzati rispetto a quelli programmati	n. interventi previsti/n. interventi realizzati	III settore	%	interventi di manutenzione ordinaria per complessivi € 7.564,85	incremento	b) l'attuazione di piani e programmi	
Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 8.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 8.2.1	100%	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria inseriti negli atti di programmazione dell'ente	III settore – Servizio lavori pubblici – ufficio impianti sportivi	25%	50%	75%	100%
Risorse umane: personale assegnato alla manutenzione degli impianti sportivi							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 9.

Titolo	SOLIDARIETÀ SOCIALE	
Descrizione	Miglioramento della solidarietà sociale	
Riferimenti al programma di governo	<p><i>L'Amministrazione Comunale dovrà sviluppare una politica di solidarietà e di sostegno alle categorie più deboli. Giovani ed Anziani dovranno essere i destinatari della politica solidaristica comunale.</i></p> <p><i>Abbattimento delle barriere burocratiche e facilitazioni per i giovani ad intraprendere iniziative imprenditoriali sono due poli dai quali far partire le iniziative consequenziali di competenza comunale per combattere la disoccupazione.</i></p> <p><i>Analoga strategia sarà utilizzata per la popolazione diversamente abile.</i></p>	
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%	
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale, Trasferimenti regionali attinenti al Piano di Zona, Fondi ministero dell'interno	
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	IV Settore, Servizi sociali	
Dati di contesto e analisi critica	<p>I temi del welfare e della solidarietà, dell'inclusione e della coesione sociale assumono grande rilevanza all'interno di un programma di interventi per lo sviluppo futuro della città ed impongono l'adozione di un approccio complesso ed articolato, capace di trovare forme e modalità adeguate di risposta a bisogni sociali anche molto diversificati in ragione delle dinamiche che interessano il contesto demografico, sociale ed economico. Eliminare le disuguaglianze sociali ed economiche tra cittadini, garantire i servizi essenziali per una qualità di vita accettabile, assicurare un più ampio accesso alle risorse culturali ed alla conoscenza, favorire la coesione, le pari opportunità, fornire assistenza alle fasce più deboli, ecc. sono temi ed obiettivi complessi, ormai inseriti nell'agenda urbana di tutte le città; ma sono anche temi molto spesso affrontati in un'ottica di breve periodo e in modo disorganico, sovente con una logica assistenzialistica. Viceversa, oggi più che mai, questi problemi richiedono un impegno continuo nel tempo ed una visione più ampia, intersettoriale, attenta ai luoghi fisici (il centro storico e le periferie), alle relazioni sociali, allo sviluppo economico, culturale ed ambientale, alla qualità dei servizi pubblici, all'organizzazione, ai modi e ai tempi di fruizione della città, alle opportunità per i giovani, alla legalità e alla sicurezza urbana, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Il tema è ancor più complesso nel caso di Mazara del Vallo, una realtà dove il welfare locale si fonde strettamente ai problemi della multiculturalità e in particolare della convivenza con una delle comunità extracomunitarie più consistenti della Sicilia. I dati testimoniano del profondo cambiamento che è intervenuto nel tessuto sociale mazarese, un cambiamento che ha investito la composizione delle famiglie, i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione, le condizioni di povertà e i rischi di impoverimento, le devianze, il mercato del lavoro e le disuguaglianze. Ciò significa da un lato potenziare e far uscire dalla logica della "gestione del contingente" l'erogazione dei servizi sociali ed assistenziali, quali i servizi alla persona (l'assistenza domiciliare, il servizio sociale professionale, l'integrazione sociale degli anziani, dei disabili e degli immigrati, i minori, le famiglie, ecc.), l'assistenza economica (il sostegno al reddito, i contributi per alloggi e per la scuola, ecc.), la conduzione delle strutture sociali di riferimento (asili nido, centri diurni, case di accoglienza ecc.); e, dall'altro, integrare tali azioni all'interno di un "progetto relazionale" di ampio respiro, capace di "fare territorio", di agire sulla socialità, sulle reti di relazioni, sulla solidarietà, sviluppando azioni che incentivino il contatto e la convivialità tra i generi, tra le generazioni, tra le provenienze, come strumenti di scambio e di mutuo arricchimento.</p>	
Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione	
Piano di Zona 2010-2012	Il comune di Mazara del Vallo è capofila del Distretto socio-sanitario n. 53, istituito ai sensi della l. 388/2000 Si fa riferimento ai decreti regionali e a tutti gli atti d'ufficio inerenti il Piano di Zona	
Avvisi FEI - Ministero dell'interno	Realizzazione delle azioni finanziate dal FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi)	

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 9									
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Importanza (%)	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
						2013	2014	2015	
Tasso di servizi a favore dei cittadini anziani	N° cittadini anziani fruitori di servizi comunali	Servizi sociali	%	30%	0,13%	aumento	aumento	aumento	a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività
	N° popolazione anziana > 64 anni								
Tasso di minori ricoverati nelle strutture socio-assistenziali	N° minori ricoverati	Servizi sociali ISTAT	%	50%	0,8%	riduzione	riduzione	riduzione	
	Popolazione minorile								
Servizi a favore dei cittadini diversamente abili	N° cittadini diversamente abili fruitori di servizi comunali	ASP	n.	20%	37	aumento	aumento	aumento	
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 9									
Identificativo	Descrizione							Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %	
Obiettivo operativo 9.1	Sostenere le fasce svantaggiate previste dal Piano di Zona							100%	

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO 9.1

Descrizione	Sostenere le fasce svantaggiate previste dal Piano di Zona					
Riferimenti all'Obiettivo Strategico collegato	SOLIDARIETÀ SOCIALE					
Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico) %	100%					
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale, Trasferimenti regionali attinenti al Piano di Zona, Fondi ministero dell'interno					
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	IV Settore – Servizio sociale					
Indicatori di RISULTATO relativi all'Obiettivo Operativo 9.1						
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Valore iniziale	Target (valore atteso al 31 Dicembre)	Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
Diminuzione del numero di ricoveri di minori	$\frac{\text{n. minori ricoverati anno (n)} - \text{n. minori ricoverati anno (n-1)}}{\text{n. minori ricoverati anno (n-1)}}$	IV settore	%	41%	diminuzione	a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività
Incremento numeri minori in affido	$\frac{\text{n. minori in affido anno (n)} - \text{n. minori in affido anno (n-1)}}{\text{n. minori in affido anno (n-1)}}$	IV settore	%	-50%	incremento	
Incremento numero minori in centri diurni	$\frac{\text{n. minori in centri diurni anno (n)} - \text{n. minori in centri diurni anno (n-1)}}{\text{n. minori in centri diurni anno (n-1)}}$	IV settore	%	0%	incremento	
Incremento numero di anziani assistiti	$\frac{\text{n. di anziani assistiti anno (n)} - \text{n. di anziani assistiti anno (n-1)}}{\text{n. di anziani assistiti anno (n-1)}}$	IV settore	%	9%	incremento	
Incremento del n. di disabili assistiti	$\frac{\text{n. di disabili assistiti anno (n)} - \text{n. di disabili assistiti anno (n-1)}}{\text{n. di disabili assistiti anno (n-1)}}$	IV settore	%	-2,6%	incremento	

Azioni collegate all'Obiettivo Operativo 9.1							
Identificativo	Peso (rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo) %	Descrizione	Settore/Servizio/Ufficio coinvolti	Stato di avanzamento atteso (indicare la percentuale di completamento dell'azione)			
				31 Mar	30 Giu	30 Set	31 Dic
Azione 9.1.1	20%	Azione n. 1 Piano di Zona D53	IV Settore – Servizio sociale	25%	50%	75%	100%
Azione 9.1.2	20%	Azione n. 2 Piano di Zona D53	IV Settore – Servizio sociale	25%	50%	75%	100%
Azione 9.1.3	20%	Azione n. 3 Piano di Zona D53	IV Settore – Servizio sociale	25%	50%	75%	100%
Azione 9.1.3	20%	Azione n. 4 Piano di Zona D53	IV Settore – Servizio sociale	25%	50%	75%	100%
Azione 9.1.3	20%	Azione n. 5 Piano di Zona D53	IV Settore – Servizio sociale	25%	50%	75%	100%
Risorse umane: personale assegnato al servizio sociale							
Risorse Finanziarie: PEG 2013							

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO 10.

Titolo	ORGANIZZAZIONE INTERNA
Descrizione	Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso il potenziamento della struttura tecnologica dell'ente
Riferimenti al programma di governo	<i>Per affrontare i prossimi anni con i mezzi adeguati, bisognerà partire dalla nostra struttura burocratica. La pubblica amministrazione comunale dovrà essere efficiente, dinamica, aggiornata, rispettosa dei Cittadini e fiera di appartenere ad una categoria del mondo lavorativo indispensabile per un processo di rilancio della Città. Abbiamo una struttura burocratica costretta ad improvvisare iniziative, senza programmazione politica e senza una precisa strategia. La prossima Amministrazione Comunale dovrà preoccuparsi della modernizzazione della pubblica amministrazione, della dotazione di adeguati mezzi di lavoro e del rapporto di collaborazione col mondo imprenditoriale.</i>
Peso (rispetto al programma di governo) %	10%
Fonti di finanziamento	Bilancio comunale; Por Fesr 2007-2013; Risorse disponibili per l'innovazione; Pon 2007-2013
Strutture coinvolte (Settore/Servizio/Ufficio)	Tutti i settori e i servizi comunali
Dati di contesto e analisi critica	Lo scenario istituzionale rappresenta una delle variabili la cui evoluzione è determinante per lo sviluppo futuro della città. Tale scenario oggi è caratterizzato da una serie di criticità che di fatto hanno inciso profondamente sulle dinamiche del sistema economico, sociale e relazionale della città e dell'intero territorio. Tali criticità riguardano da un lato il rapporto tra cittadini, rappresentanze politiche e pubblica amministrazione, dall'altro, le relazioni interistituzionali con gli altri organi di governo del territorio. Di fatto si può dire che lo scenario istituzionale e le logiche burocratiche – politiche che lo animano non sono riuscite a qualificarsi rispetto alle spinte di rinnovamento provenienti sia dal basso, dalle istanze della società civile, degli operatori economici, sia dall'alto, attraverso le numerose riforme introdotte che hanno ridisegnato il ruolo della stessa pubblica amministrazione. Il passaggio dal modello di government, in cui prevale una logica di coordinamento ed integrazione di tipo top down, basata sull'imposizione di norme e su forti relazioni gerarchiche, ad uno di governance in cui, al contrario, risulta essenziale la capacità di creare consenso, condivisione e convergenza di interesse sulle soluzioni proposte, costituisce la vera sfida che occorre affrontare e condizione essenziale per lo sviluppo economico di un territorio in cui l'ente locale possa svolgere il ruolo e le funzioni di soggetto regolatore del sistema economico locale, che sappia perseguire politiche di programmazione capaci di creare sviluppo, attraverso l'adozione di metodi moderni di analisi delle priorità, di diffusione delle pratiche di partecipazione ed ascolto degli attori locali, di rafforzamento delle relazioni interistituzionali, di miglioramento organizzativo in grado di promuovere il merito e la competenza.
Documenti di riferimento	Dettaglio/motivazione
Struttura organizzativa	L'attuale organigramma è stato approvato con deliberazione G.M. n. 15/2012
Carta dei servizi	La Carta dei servizi è in corso di definizione, a seguito di apposito intervento di formazione/accompagnamento a cura di FORMEZ PA
Piano delle performance	Il comune ha partecipato al progetto sperimentale PON Performance del Dipartimento F.P, 1^ fase e 2^ fase
Piano formativo	Il piano triennale formativo 2010/2012 si è concluso con la presentazione dei relativi risultati a cura del FORMEZ P.A. Il nuovo piano 2013-2015 si concentra sulla realizzazione delle attività obbligatorie di formazione informazione e addestramento ex d.lgs 817/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
Progetto "Il sistema dei portali" e attuazione CAD	D.S. n. 282 del 30/12/2011 inerente l'incarico all'ing. Nizzola per la realizzazione del progetto e l'attuazione del CAD; D.S. n. 155 del 13/6/2011 di costituzione dell'Unità intersettoriale di progetto per l'innovazione tecnologica.
Convenzione per il riuso del software del Comune di Padova	Deliberazione G.M. n. 180 del 23/12/2011 ad OGGETTO: Protocollo d'intesa con il comune di Padova per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi e atti consequenziali
Progetto AGIRE PON 2007-2013	Deliberazione G.M. n. 98 del 18/6/2013 ad oggetto: approvazione "proposta di gemellaggio pon governance e assistenza tecnica 2007-2013 obiettivo operativo II.3" tra il comune di Padova, la città di Mazara del Vallo e il politecnico di Milano.
Progetto performance PA	Per il miglioramento dei processi organizzativi (SUAP e SUE)

Indicatori di IMPATTO relativi all'Obiettivo Strategico 10									
Titolo	Formula	Fonte	Unità di misura	Importanza (%)	Valore iniziale	Target (valori attesi)			Ambiti di misurazione (art 8. d.lgs. 150)
						2013	2014	2015	
Miglioramento della tempistica dei procedimenti amministrativi	Mappatura dei procedimenti di competenza di ciascun settore e fissazione della nuova tempistica	Tutti i settori	n. procedimenti mappati	50%	vedi regolamento	incr	incr	incr	f) Efficienza nell'impiego delle risorse
Tasso di benessere organizzativo con riferimento all'assenteismo	Tasso di assenteismo	Ufficio personale	%	30%	18,11%	dim.	dim.	dim.	
Spesa corrente per acquisto beni di consumo	Spesa corrente per acquisto beni di consumo	Ufficio bilancio	€	20%	249.428,44	dim.	dim.	dim.	
Obiettivi Operativi collegati all'Obiettivo Strategico 10									
Identificativo	Descrizione								Peso (rispetto all'Obiettivo Strategico) %
Obiettivo operativo 10.1	Migliorare il processo di modernizzazione dell'ente, con particolare riguardo alla gestione del protocollo in entrata e all'informatizzazione								25%
Obiettivo operativo 10.2	Migliorare il clima interno con l'attuazione dei suggerimenti derivanti dall'indagine sul benessere organizzativo, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro								25%
Obiettivo operativo 10.3	Migliorare la gestione dell'ente attraverso l'attuazione della riforma in materia di trasparenza, controlli interni, anti-corrruzione								25%
Obiettivo operativo 10.4	Migliorare la situazione economico-finanziaria dell'ente nell'ottica dell'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse								25%

La definizione degli obiettivi operativi e delle conseguenti azioni è demandata a ciascun dirigente comunale, di concerto con il segretario/direttore generale

SCHEDE SPERIMENTALI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI COMUNALI
IN ATTESA DI COMPLETAMENTO – A CURA DEI SETTORI COMUNALI

STAFF DIRETTORE GENERALE	
Servizio cerimoniale - Ufficio fruizione dei siti culturali e museali	
Responsabile:	
<i>Oggetto del servizio erogato:</i>	Fruizione dei siti museali ed artistici comunali
<i>Modalità di erogazione:</i>	Personale dedicato
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio:</i>	cittadini e turisti

	Formula	Fonte	Unità di misura	2012	2013	Trend: 2013-2012/2012	Performance: cresce, decrece, costante
Indicatori di quantità							
Ampiezza dell'offerta	Numero di siti museali e artistici	Staff D.G.	6				
Accessibilità potenziale dei siti	N. giorni in cui è disponibile il servizio all'anno	Staff D.G.	gg	363			
Accessibilità potenziale dei siti	N. h in cui è disponibile il servizio all'anno	Staff D.G.	h				
n. personale addetto alla custodia	n. personale cat. A x h settimanali di servizio/36	V settore	n.				
n. personale addetto alla fruizione	n. personale cat. B x h settimanali di servizio/36	V settore	n.				
Indicatori di qualità							
Internazionalizzazione del personale addetto alla fruizione	n. di lingue parlate	Staff D.G.	n.				
Competenza e professionalità del personale	n. corsi di formazione annuali	Staff D.G.	n.				
Livello di soddisfazione dei visitatori	Esisto indagini di customer satisfaction presso il Collegio dei Gesuiti	Staff D.G.	%				
Pulizia dei siti museali e artistici	n. giorni di pulizia/settimana	III settore	n.				
Indicatori di efficacia							
Numero di visitatori e turisti del Teatro Garibaldi	n. visitatori/anno	registro firme	n.				
Indicatori di efficienza							
Costo del servizio	costo del personale/n. visitatori totali all'anno	II settore	€				

STAFF DIRETTORE GENERALE	
Servizio Politiche comunitarie e innovazione tecnologica - Ufficio innovazione tecnologica	
Responsabile:	
<i>Oggetto del servizio erogato:</i>	Promozione della città di Mazara del Vallo e le sue risorse attraverso il sito web istituzionale
<i>Modalità di erogazione:</i>	sito web
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio:</i>	cittadini e visitatori del sito

	Formula	Fonte	Unità di misura	2012	2013	Trend: 2013-2012/2012	Performance: cresce, decrece, costante
Indicatori di quantità							
Accessibilità potenziale	N. Ore in cui è disponibile il servizio all'anno	Staff D.G.	h				
Ampiezza dell'offerta	N. di pagine del sito dedicate alla promozione della città (non dell'amministrazione)	Staff D.G.	n.				
Grado di aggiornamento	N. di aggiornamenti all'anno	Staff D.G.	n.				
N. addetti all'ufficio	N. personale cat. C x h settimanali di servizio/36	V settore	n.				
Indicatori di qualità							
Internazionalizzazione del sito web	n. di lingue disponibili	Staff D.G.	n.				
Livello di soddisfazione del sito web	Esisto indagini di customer satisfaction	Staff D.G.	%				
Indicatori di efficacia							
Numero di visitatori e fruitori del sito web	N° visualizzazioni/anno	Staff D.G.	n.				
Indicatori di efficienza							
Costo del servizio	costo del personale/n. visitatori all'anno	II settore	€				

IV SETTORE – SERVIZI CULTURALI E ALLA PERSONA

Servizi sociali – Ufficio anziani

Responsabile:

Oggetto del servizio erogato:

Assistenza alla popolazione anziana

Modalità di erogazione:

Servizio di assistenza domiciliare (vedi piano di zona)

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio:

Anziani di età > 65 anni

	Formula	Fonte	Unità di misura	2012	2013	Trend: 2013-2012/2012	Performance: cresce, decrece, costante
Indicatori di quantità							
Ampiezza dell'offerta	N. anziani assistiti/n. anziani residenti						
Accessibilità fisica	N. richieste / N. dipendenti addetti a ricezione richieste		%				
Indicatori di qualità							
Affidabilità	N. reclami/ n. servizi erogati		%				
Livello di soddisfazione dell'utenza	Esisto indagini di customer satisfaction		%				
Indicatori di efficienza							
Spesa complessiva per abitante	Spesa complessiva/N. Utenti potenziali (N. abitanti)		€				
Costo medio per anziano	costo complessivo/ N. utenti del servizio		€				
Tempo medio di erogazione	Tempo totale di erogazione / n. servizi erogati		h				
Tempestività del servizio	Tempi medi di erogazione servizio/Tempo max consentito per legge		h				
Indicatori di efficacia							
N. ricoveri inabili	N. ricoveri		n.				
N. Utenti per servizio	N. Utenti/N. Utenti potenziali (N. abitanti)		%				

II SETTORE – SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI E TRIBUTARI	
Servizio Patrimonio, provveditorato, economato – Ufficio rapporti con l'ATO/SRR	
Responsabile:	
<i>Oggetto del servizio erogato:</i>	Raccolta differenziata
<i>Modalità di erogazione:</i>	Porta a porta – Conferimento presso il centro di raccolta
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio:</i>	n. popolazione residente

	Formula	Fonte	Unità di misura	2012	2013	Trend: 2013-2012/2012	Performance: cresce, decrece, costante
Indicatori di quantità							
Accessibilità potenziale	N. Ore in cui è disponibile il servizio all'anno		h				
Accessibilità dei contenitori per la raccolta	N° di contenitori/ N. di persone residenti)*100		%				
n. quartieri servizi con il "Porta a porta"	n. quartieri						
n. cittadini che conferiscono al centro di raccolta	N° tesserini rilasciati/n. abitanti						
% raccolta differenziata	% raccolta differenziata		%				
Indicatori di qualità							
Livello di soddisfazione dell'utenza	Esisto indagini di customer satisfaction		%				
Affidabilità	N. reclami/ n. servizi erogati		%				
Trasparenza: Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	N° di giorni necessari per l'aggiornamento del sito		gg				
Indicatori di efficienza							
Spesa complessiva del servizio per abitante	Spesa complessiva/N. abitanti		€				
Tempestività del servizio: Frequenza di raccolta dei rifiuti	N° di giorni in cui è stata effettuata la raccolta/N° di giorni in cui la raccolta di tali rifiuti è prevista		gg				
Capacità di programmazione del servizio	Impegni spesa corrente per servizio/Previsioni iniziale spesa corrente per servizio		€				
Capacità di monitoraggio del servizio	Impegni spesa corrente per servizio/Previsioni assestate spesa corrente per servizio		€				
Indicatori di efficacia							
Regolarità della prestazione erogata	N° di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/n° totale pratiche		%				

SCHEDA SPERIMENTALE DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI
FRUIZIONE BENI CULTURALI E MUSEALI

Elementi dell'offerta turistica <i>Tourist package details</i>	Quanto è soddisfatto dell'offerta turista di questa città? <i>How much are you satisfied about the city tourist package?</i>			
	Per niente <i>Strongly unsatisfied</i>	Poco <i>Somewhat unsatisfied</i>	Abbastanza <i>Somewhat satisfied</i>	Molto <i>Strongly satisfied</i>
Sicurezza <i>Safety</i>				
Accessibilità della città <i>City accessibility</i>				
Igiene e cura della città <i>Urban hygiene and care</i>				
La varietà del patrimonio culturale (per es. architettura, tradizioni e usanze ...) <i>Variety of cultural heritage</i>				
L'ospitalità e cortesia degli abitanti <i>Citizen hospitality and kindness</i>				
Grado di soddisfazione generale <i>Satisfaction level</i>				

Suggerimenti/*Suggestions* _____
